



Report di sostenibilità



2022

Sommario

1. Introduzione

2. Analisi degli impatti e temi materiali

Lettera del presidente	5	Analisi degli impatti materiali	18
2024: Highlights della Sostenibilità	6	Fasi del processo di definizione dell'analisi di materialità	19
Nota metodologica	6	Coinvolgimento degli stakeholder	20
Profilo di Itap S.p.A.	7	Risultati	22
La nostra missione e i nostri valori	7	Matrice di Materialità	23
La nostra storia	8	Identificazione dei temi materiali di Itap S.p.a.	24
Il processo produttivo	10		
Le nostre certificazioni	11		
Obiettivi di sviluppo sostenibile e progetti in atto	12		



3. Environment



4. Social



5. Governance



6. Appendici

Introduzione	27	Le persone al centro	45	Introduzione	57	Appendici	66
Highlights ambiente	27	Highlights sociali	48	Highlights governance	57	Ambiente	66
Temi materiali	27	Temi materiali	48	Temi materiali	57	Sociale	79
Emissioni di GHG	28	Salute e sicurezza dei lavoratori	50	Sostegno all'economia locale	58	Governance	86
Consumi energetici	32	Formazione e sviluppo delle competenze	52	Un impegno a 360°	61	GRI Content Index	87
Economia circolare	35	Pari opportunità	54	La nostra governance	61		
Utilizzo della materia prima e dei materiali di imballaggio	36						
Gestione dei rifiuti	40						
Utilizzo responsabile della risorsa idrica	42						



1. Introduzione

1.1 Lettera del presidente

Cari Stakeholder,

Con grande soddisfazione e sincera gratitudine, mi rivolgo a voi per fare il punto sui progressi che abbiamo compiuto nel 2024 e per condividere la nostra visione per il futuro. Quest'anno, segnato da incertezze economiche e geopolitiche globali, è stato per ITAP S.p.A. un anno di crescita e resilienza. Ogni risultato ottenuto è il frutto di un impegno condiviso, della passione e della dedizione delle persone che compongono la nostra azienda, e della continua fiducia che ci accordate.

Le sfide affrontate hanno rafforzato il nostro impegno per l'innovazione e il miglioramento continuo. La nostra visione non si misura solo in numeri, ma in scelte orientate a un futuro più sostenibile, inclusivo e solido.

La sostenibilità è ormai parte integrante della nostra strategia. In risposta alle sfide ambientali e sociali, abbiamo adottato pratiche responsabili per ridurre il nostro impatto e generare valore per la comunità.

Abbiamo concentrato i nostri sforzi per migliorare l'efficienza energetica, ottimizzare i consumi idrici e adottare soluzioni che ci permettano di operare in modo sempre più rispettoso nei confronti dell'ambiente. Quest'anno abbiamo redatto il nostro primo Report di Sostenibilità secondo gli standard GRI (Global Reporting Iniziative), per misurare e comunicare in modo trasparente i progressi fatti e il nostro impegno verso un futuro più sostenibile.

La chiave di questo cambiamento è la capacità di reagire e crescere nelle difficoltà: trasformiamo le difficoltà in opportunità per evolvere. Per noi, la sostenibilità non è un traguardo, ma un percorso continuo che rafforza ogni area aziendale e ci prepara ad affrontare il futuro con determinazione.

Accanto a questo impegno ambientale, non dimentichiamo il nostro ruolo sociale. Investiamo in un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e stimolante, promuovendo benessere, formazione e valorizzazione del talento. Crediamo in un modello di impresa che unisce etica e successo economico, creando valore per le persone e i territori in cui operiamo.

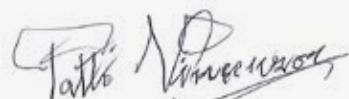
Guardiamo al futuro con passione e determinazione. Continueremo a innovare, migliorare i nostri processi, adottare nuove tecnologie e rafforzare la nostra leadership, sempre nel segno della sostenibilità e della responsabilità.

Vogliamo costruire un'azienda che non solo sia un punto di riferimento nel nostro settore, ma che sia anche un esempio di come si possa fare impresa con consapevolezza, responsabilità e una visione a lungo termine.

Un sentito ringraziamento a tutti voi per averci sostenuto finora e per far parte di questo viaggio.

Con stima,
Il Presidente

Vincenzo Patti



1.2 2024: Highlights della Sostenibilità



174 dipendenti

99% dipendenti
assunti a **tempo
indeterminato**

777
ore di formazione
erogate nell'anno



90% materia prima
utilizzata proveniente da
operazioni di recupero

6672 ton
produzione totale

1600 ton CO₂
emissioni di scope1+
scope2 location based ton
produzione totale



99%
di fornitori locali

Nr. 11 iniziative sulla
comunità e il territorio

1.3 Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità è un documento che illustra l'impegno di Itap verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Con questa pubblicazione, ITAP non solo condivide i risultati conseguiti nell'anno trascorso, ma segna anche l'avvio di un percorso volto a consolidare e rafforzare la propria responsabilità in merito al benessere delle persone, alla salvaguardia dell'ambiente e alla creazione di valore economico sostenibile. Nella sua redazione, sono stati seguiti i principi di materialità, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività e verificabilità.

Il bilancio è stato redatto su base volontaria, in conformità agli standard GRI, il framework di rendicontazione più ampiamente adottato a livello internazionale. La rendicontazione è stata sviluppata secondo l'approccio "in accordance with" delle linee guida dell'edizione aggiornata del 2021, promossa dal Global Reporting Initiative (GRI).

Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio di Esercizio della Società per l'anno fiscale chiuso il 31 dicembre 2024.

Il report di sostenibilità non è stato sottoposto ad assurance esterna. Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato approvato dal Comitato ESG in data: 06/05/2025. Per ulteriori informazioni, suggerimenti o approfondimenti sul bilancio pubblicato, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: sostenibilita@itap.it.

1.4 Profilo di Itap S.p.A.

Ci siamo costituiti come Itap S.p.A. a Lumezzane (Brescia) nel 1972, e siamo attualmente una delle aziende leader di settore nella produzione di **valvole**, **raccordi** e **collettori di distribuzione** per sistemi sanitari e di riscaldamento, esportando i nostri prodotti in più di 100 paesi in tutto il mondo.

Grazie a un processo produttivo completamente automatizzato, con **85 macchine transfer** e **55 linee di assemblaggio**, produciamo fino a **400.000 pezzi al giorno**. Ci contraddistinguono un'innata vocazione all'innovazione, il rispetto per le normative tecniche e l'orientamento alla qualità.

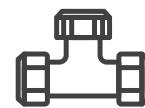
La nostra produzione conta 400 articoli e 2.100 misure, raggruppabili in tre macrocategorie:



VALVOLE



RISCALDAMENTO



RACCORDO

Produciamo valvole di ritegno e di fondo, valvole a sfera, rubinetti e riduttori di pressione,

Dal 2004 produciamo componenti per i sistemi di riscaldamento,

Produciamo raccordi per tubo multistrato, rame, polibutilene e polietilene.

1.4.1 La nostra missione e i nostri valori

La nostra Mission e la nostra Vision rappresentano il cuore dell'identità aziendale: raccontano chi siamo oggi e la direzione verso cui vogliamo andare. Sono l'impegno che rinnoviamo quotidianamente verso clienti, partner, collaboratori e comunità, guidati dalla volontà di coniugare crescita, affidabilità e sostenibilità.



Mission: essere tra i principali produttori europei operanti sui mercati internazionali dei componenti per impianti sanitari, di riscaldamento e gas;

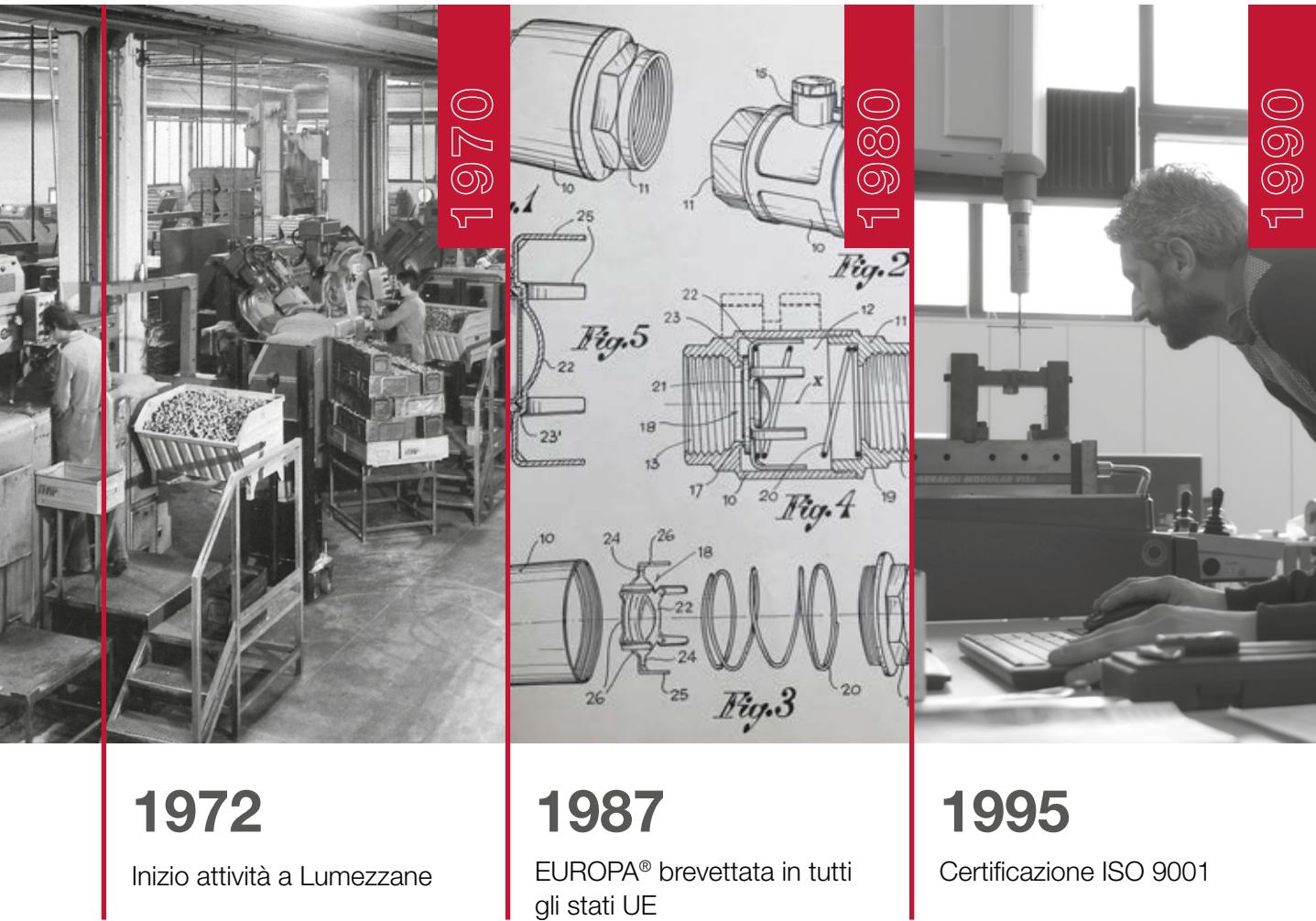


Vision:

- vogliamo essere un interlocutore affidabile per tutti gli stakeholder;
- vogliamo garantire quotidianamente a ogni cliente un servizio impeccabile e un prodotto di qualità a un prezzo vantaggioso;
- vogliamo contribuire al benessere economico, sociale e ambientale delle comunità in cui operiamo, rappresentando un interlocutore fidato e leale, attivo e aperto al confronto per collaboratori, partner esterni e soci.



1.4.2 La nostra storia





2000

Stabilimento di 12.000 m² a Rodengo Saiano

2004

Nuova gamma prodotti per il riscaldamento

2009

Nuovo stabilimento di 8.000 m² a Rodengo Saiano

2013

Nuovi collettori in ACCIAIO INOX per riscaldamento radiante

2015

Linea di assemblaggio automatica per collettori premontati

2016

Seconda linea di produzione dei collettori in ACCIAIO INOX

2018

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

2020

Terza linea di produzione dei collettori in ACCIAIO INOX
Seconda linea di assemblaggio automatica per collettori premontati

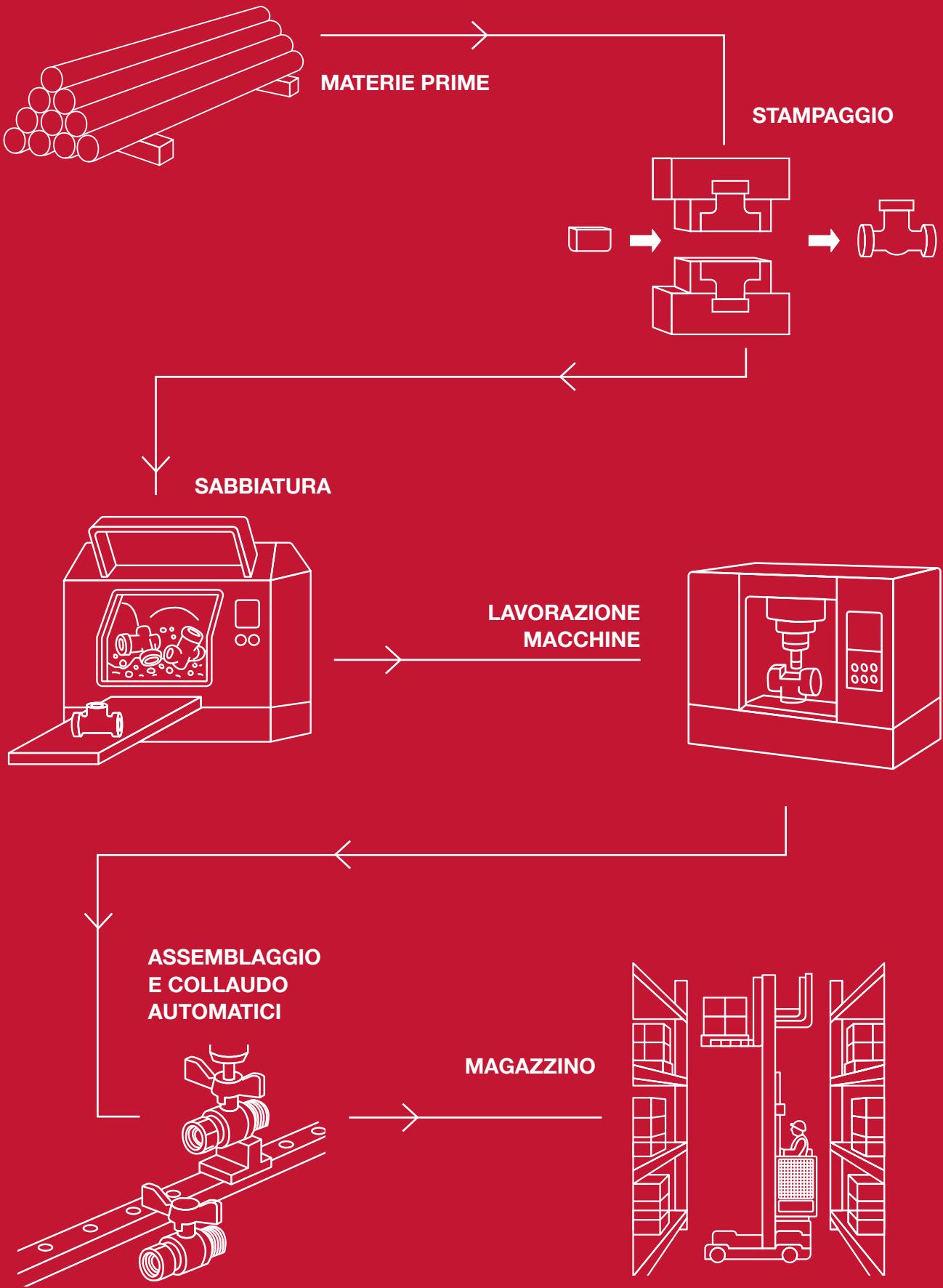
2022



2023

Nascita del Fondo Itap

1.4.3 Il processo produttivo



1.4.4 Le nostre certificazioni



Dietro ogni certificazione c'è un percorso di ricerca, controllo e precisione, per offrire solo il meglio a chi installa e utilizza i nostri prodotti.



1.4.5 Obiettivi di sviluppo sostenibile e progetti in atto

In Itap crediamo che ogni gesto, anche il più piccolo, possa contribuire a costruire un futuro più giusto e sostenibile. È con questo spirito che sosteniamo con impegno alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, agendo in particolare per contrastare la povertà, promuovere salute e istruzione, garantire l'accesso all'acqua e contribuire allo sviluppo di comunità più inclusive e resilienti. Crescere, per noi, significa farlo insieme alle persone e ai territori che ci circondano.



SAVE THE CHILDREN

Itap sostiene da tempo Save the Children, condividendone i valori e l'impegno per i diritti dei bambini. Rinnoviamo con convinzione questo legame, trasformando la solidarietà in un'azione concreta. Crediamo in un futuro in cui ogni bambino possa crescere protetto e con pari opportunità, ovunque si trovi.



FONDAZIONE CAROLINA ZANI

Prendersi cura delle persone significa promuovere la salute con gesti concreti. Nel 2024 Itap, insieme alla Fondazione Carolina Zani, ha organizzato uno screening gratuito per il melanoma dedicato ai propri collaboratori. L'iniziativa, svolta in azienda durante l'orario di lavoro, ha favorito la prevenzione e la diagnosi precoce.

Per Itap, la responsabilità sociale nasce anche dal rendere la salute parte della vita quotidiana.



FONDAZIONE SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Itap ha sostenuto gli Spedali Civili di Brescia, contribuendo ai reparti di Oncoematologia Pediatrica, Malattie Infettive ed Ematologia. Attraverso il Fondo Itap presso la Fondazione della Comunità Bresciana, l'azienda rafforza il proprio impegno verso la sanità pubblica locale. Il contributo aiuterà a migliorare strumenti, spazi e servizi, generando un impatto positivo e duraturo sul territorio.



FONDAZIONE LE RONDINI

Itap sostiene da tempo la Fondazione Le Rondini di Lumezzane, impegnata nell'assistenza e nella cura delle persone anziane. Un gesto che rafforza il legame con la comunità e promuove dignità, inclusione e rispetto. Per Itap, la responsabilità sociale nasce anche dall'essere presenti e vicini ai bisogni reali del territorio.



SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CULTURA

Nel corso dell'anno, Itap ha intrapreso diverse iniziative a sostegno delle scuole del territorio, con l'obiettivo di promuovere formazione e crescita.

Alla **Scuola dell'infanzia Tersilia Bonomi di Lumezzane** ha contribuito al miglioramento degli spazi e degli strumenti educativi.

All'**Istituto Primo Levi** ha sostenuto il rinnovo dei laboratori di Meccanica e Meccatronica, in collaborazione con la Fondazione B. Castelli.

Al **CFP Zanardelli di Brescia** ha donato componenti tecnici per la formazione pratica degli studenti.

Ha inoltre supportato l'associazione culturale **All'Unisono**, impegnata nella diffusione della cultura musicale e nella valorizzazione del territorio.



BORSE DI STUDIO PER FIGLI DEI DIPENDENTI

Itap crede nel valore delle nuove generazioni e nel sostegno concreto al loro percorso di crescita.

Dal 2024, in collaborazione con il Fondo Itap e la Fondazione della Comunità Bresciana, ha istituito borse di studio per merito destinate ai figli dei dipendenti. Un'iniziativa che promuove impegno, merito e pari opportunità nell'accesso all'istruzione, rafforzando il legame con la comunità.



PROGETTO ACQUA IN BURUNDI

Itap crede che l'accesso all'acqua potabile sia un diritto fondamentale e una base di sviluppo.

Nel 2021 ha sostenuto un progetto in Burundi, contribuendo alla realizzazione di un impianto idrico e di un piccolo acquedotto per il villaggio di Rweza. Un intervento che ha migliorato la vita della comunità, restituendo salute e dignità. Un gesto concreto che rappresenta la nostra idea di solidarietà: vicinanza, azione e responsabilità.



BOLIVIA CON AGUA

Itap riconosce il valore dell'acqua come risorsa vitale per la salute e l'ambiente. Nel 2023 ha partecipato al progetto #BOLIVIAconAGUA, contribuendo a garantire acqua sicura a famiglie e comunità vulnerabili in Bolivia.

L'iniziativa ha raggiunto oltre 15.000 persone, promuovendo infrastrutture idriche sostenibili e migliorando la qualità della vita sul territorio. Un impegno che sostiene l'Obiettivo 6 dell'ONU, "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti", e rafforza il contributo di Itap allo sviluppo sostenibile globale.





COOPERATIVA SOCIALE IL MOSAICO

Itap ha scelto di sostenere con convinzione la Cooperativa Sociale Il Mosaico Onlus, che da oltre trent'anni accoglie e accompagna donne vittime di violenza tra Valle Trompia e Brescia. Grazie al nostro contributo, il laboratorio sartoriale "Dagà'n•tai" è diventato un luogo ancora più accogliente, dove le donne possono ritrovare fiducia, formarsi e costruire nuove opportunità.

Per Itap, la responsabilità sociale è soprattutto questo: trasformare la solidarietà in gesti concreti che generano protezione, dignità e rinascita.



INIZIATIVE CON ENTI DEL TERRITORIO

Da sempre parte del tessuto di Lumezzane, Itap sostiene con continuità le realtà del volontariato locale, autentico cuore della comunità.

Affianchiamo con orgoglio il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, la Croce Bianca, la Protezione Civile e il Gruppo Alpini, che ogni giorno garantiscono sicurezza e aiuto a chi ne ha bisogno.

Il nostro contributo rafforza mezzi, strumenti e competenze, promuovendo una cultura di partecipazione, cura e solidarietà che dà valore al territorio.



CONDIVIDERE LA CULTURA

Itap ha accolto con entusiasmo l'iniziativa "Piccola libreria del parco", donando al Parco Don Gnocchi di Lumezzane alcune casette per il book sharing. Un gesto semplice, ma significativo: portare la lettura all'aperto, valorizzando gli spazi pubblici e creando nuovi punti di incontro culturale.

Per noi di Itap, cultura significa comunità. Con questa donazione vogliamo offrire un'occasione di lettura in un contesto accogliente e informale, portando avanti una visione precisa: la cultura è un bene comune da vivere ogni giorno, capace di rafforzare il legame con il territorio e promuovere l'educazione civica.





2.

Analisi degli impatti e temi ambientali

An aerial photograph of a winding asphalt road through a dense forest. The road curves from the bottom left towards the top right, with white dashed lines marking its path. The surrounding trees are a mix of tall evergreens and smaller deciduous trees, creating a textured green pattern. The sky is clear and blue.

“Comprendere i propri impatti significa guardare al futuro con responsabilità, costruendo un percorso di crescita sostenibile e trasparente.”

2.1 Analisi degli impatti e temi materiali

Il concetto di materialità secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative) rappresenta uno degli aspetti centrali nella rendicontazione di sostenibilità. Si riferisce all'identificazione e alla selezione dei temi che sono significativi sia per ITAP che per i suoi stakeholder. Questi temi sono quelli che influiscono significativamente sulla **capacità dell'organizzazione di creare valore** e che trovano priorità nel report di sostenibilità.

ITAP, con riferimento all'esercizio 2024, ha svolto la sua prima analisi di materialità. Nel suo percorso verso una **gestione sempre più sostenibile**, ITAP ha scelto di intraprendere un approccio graduale e strategico. Pur riconoscendo l'importanza della nuova direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), l'azienda ha deciso di non procedere immediatamente con la sua adozione, ritenendo necessario consolidare preliminarmente le proprie basi operative e metodologiche.

ITAP ha quindi scelto di partire da una linea guida consolidata, conforme agli standard internazionali di riferimento, al fine di strutturare **un processo solido di rendicontazione e gestione della sostenibilità**. Questo approccio consente di garantire trasparenza e credibilità verso gli stakeholder, preparando allo stesso tempo l'organizzazione per una transizione futura più efficace.

In questo capitolo, verranno approfonditi il processo di definizione dell'analisi di materialità d'impatto, e l'identificazione dei temi materiali di ITAP.



2.2 Fasi del processo di definizione dell'analisi di materialità

In particolare, il percorso di analisi degli impatti e materialità si è sviluppato nelle seguenti fasi:



ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

Il processo è iniziato con un'analisi del **ciclo produttivo** e della **catena del valore aziendale**, integrando dati da report strategici, economici e di sostenibilità, oltre a studi di settore. A ciò si è aggiunta una valutazione delle relazioni commerciali e un confronto con figure chiave dell'azienda, utile a definire una visione completa del contesto operativo di ITAP.



IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Partendo dall'analisi iniziale è stata identificata una **lista di impatti effettivi e potenziali, sia negativi che positivi**. Questo processo ha permesso di individuare una serie di effetti, diretti e indiretti, che potrebbero derivare dalle attività aziendali, così come quelli già in corso.



VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

Ogni impatto è stato analizzato considerando le sue caratteristiche: la **gravità** (scala), la **diffusione** (portata), la **difficoltà di riparare il danno** (irrimediabilità), e la **probabilità che si verifichi**, assegnando a ciascuno di essi un valore che



5. ASSEGNAZIONE DI UNA PRIORITÀ AGLI IMPATTI



4. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER RILEVANTI



6. DEFINIZIONE DELLA LISTA FINALE DEI TEMI MATERIALI

va da 1 a 4. L'analisi, la discussione e la validazione degli impatti da parte del management hanno permesso di arrivare ad un elenco di temi materiali, che rappresentano gli **impatti più significativi dell'organizzazione**.



COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER RILEVANTI

In un'ottica di coinvolgimento delle persone chiave e per avviare un percorso strutturato di stakeholder engagement, ITAP ha sottoposto a diverse categorie di portatori di interesse specifici **questionari**. L'obiettivo principale è stato raccogliere **feedback sui principali impatti individuati**, al fine di comprendere meglio le percezioni degli stakeholder e raccogliere input utili alla gestione e mitigazione di tali impatti. Le categorie di stakeholder coinvolte nel caso di ITAP sono state: dipendenti, fornitori, clienti, istituti di credito, collettività e associazioni. Questo processo ha permesso di integrare le opinioni e le preoccupazioni di ciascun gruppo, garantendo una **visione più completa e condivisa** degli impatti aziendali.



ASSEGNAZIONE DI UNA PRIORITÀ AGLI IMPATTI

A seguito della convalida degli stakeholder, gli impatti identificati sono stati classificati in base alla loro rilevanza, attribuendo priorità a quelli che potrebbero avere un impatto significativo sull'azienda, sugli stakeholder e sul contesto sociale e ambientale.



DEFINIZIONE DELLA LISTA FINALE DEI TEMI MATERIALI

Una volta completata la valutazione, ITAP è arrivata a definire un elenco di temi materiali, che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione.

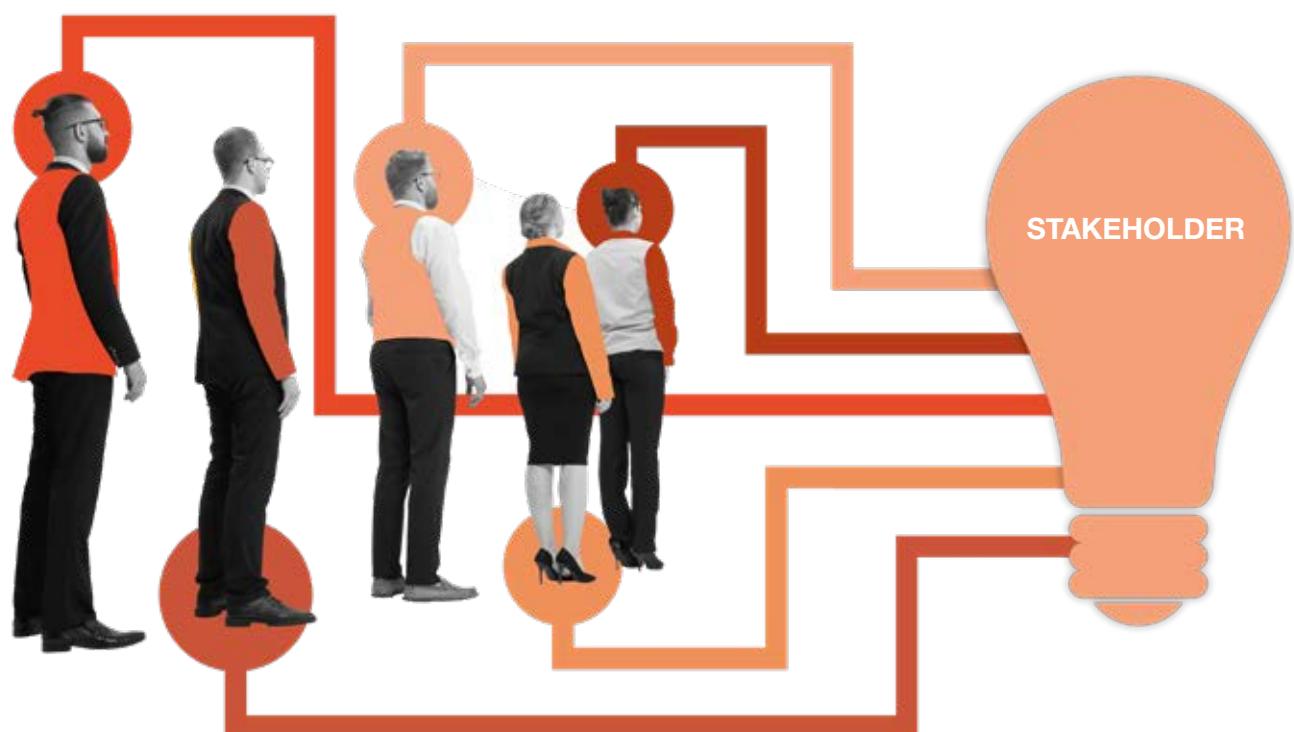
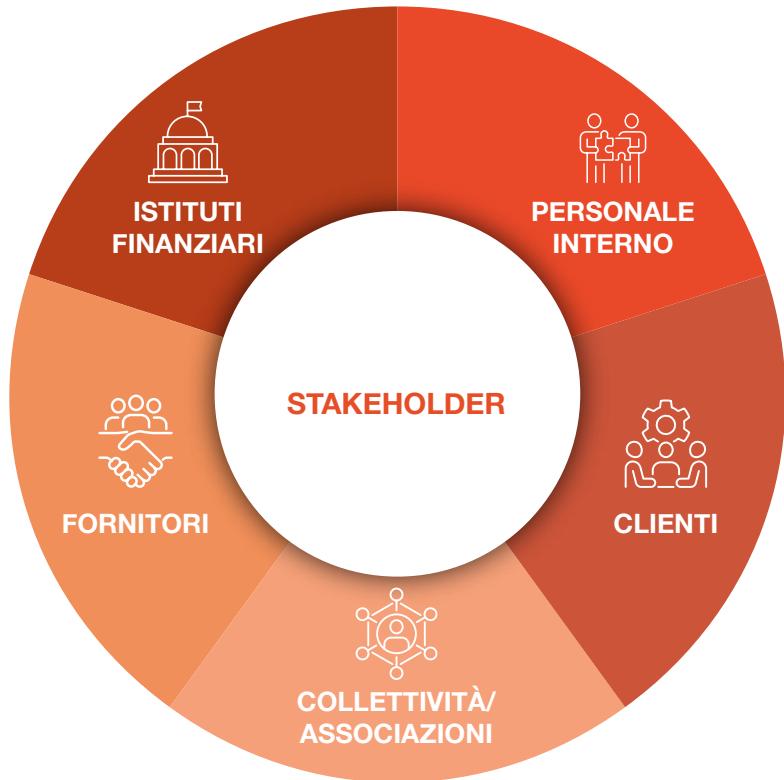
2.3 Coinvolgimento degli stakeholder

ITAP ha identificato diverse categorie di stakeholder con i quali intrattiene un dialogo attivo e li ha coinvolti tramite la somministrazione di questionari online, che riportavano la lista degli impatti precedentemente valutati dal management aziendale. L'obiettivo principale dell'indagine era chiedere agli stakeholder di selezionare gli impatti di sostenibilità che ritenevano più rilevanti ordinandoli in base alla loro priorità.

Gli stakeholder coinvolti nel processo di identificazione dei temi materiali sono stati così organizzati nelle seguenti categorie:

- Clienti
- Fornitori
- Collettività e Associazioni
- Istituti Finanziari
- Personale interno

Le risposte ottenute hanno permesso di riproporzionare il peso di tali impatti prendendo in considerazione anche il giudizio degli stakeholder esterni. Le rilevazioni degli stakeholder sono state successivamente posizionate su un grafico, con i dati relativi agli stakeholder riportati sulle ascisse e quelli di ITAP S.p.A. sulle ordinate, con valori che aumentano dall'origine verso l'esterno.

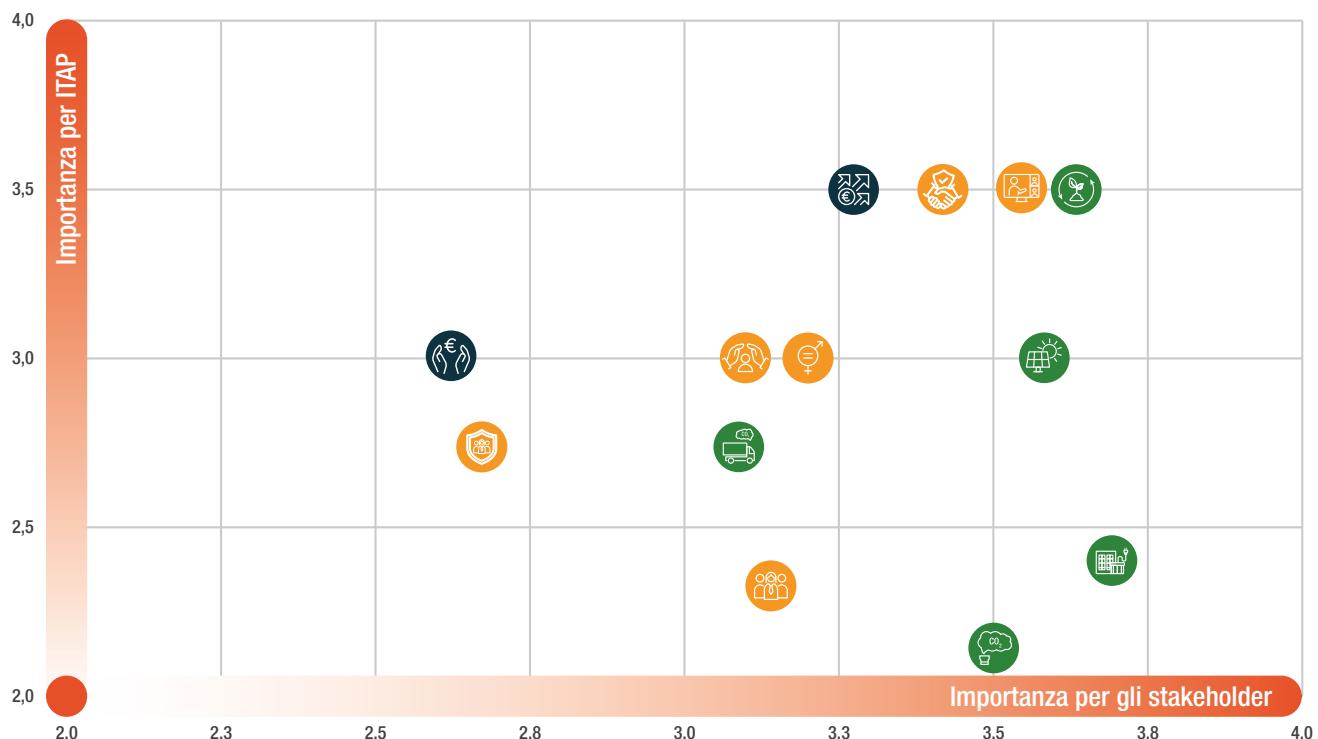


2.4 Risultati

La tabella seguente mostra gli impatti finali individuati per l'attività di ITAP S.p.A.:

	Descrizione dell'impatto	Impatti effettivi	Impatti potenziali
	Emissione di Gas ad effetto serra interne	-	
	Consumi energetici interni	-	
	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili	+	
	Emissioni di gas ad effetto serra lungo la catena di fornitura	-	
	Economia circolare	+	
	Benessere dei lavoratori	+	
	Occupazione sicura	+	
	Parità di trattamento, di genere e di retribuzione	-	
	Formazione e sviluppo di competenze	+	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	+	
	Pari opportunità	+	
	Sostegno all'economia locale	+	
	Performance economica	+	

2.5 Matrice di materialità



Temi ambientali

- Emissione di gas ad effetto serra interne
- Consumi energetici interni
- Utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- Emissioni di gas ad effetto serra lungo la catena di fornitura
- Economia circolare

- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Pari opportunità

Temi di governance

- Sostegno all'economia locale
- Performance economica

Temi sociali

- Benessere dei lavoratori
- Occupazione sicura
- Parità di trattamento, di genere e di retribuzione
- Formazione e sviluppo di competenze

2.6. Identificazione dei temi materiali di Itap s.p.a.

Di seguito sono indicati i temi materiali di ITAP, in ordine di significatività, come risultato dell'analisi degli impatti, convalidata dagli stakeholder. I seguenti temi verranno poi declinati nei vari capitoli del report di sostenibilità.



ENERGIA



CAMBIAMENTO CLIMATICO



USO RESPONSABILE DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE



BENESSERE FORMAZIONE E SICUREZZA DEI LAVORATORI



PARI OPPORTUNITÀ



CONDOTTA DELL'IMPRESA E CATENA DI FORNITURA



“Siamo consapevoli che la sostenibilità è un impegno quotidiano: per l’ambiente, per la comunità e per un modo di operare fondato sulla responsabilità”

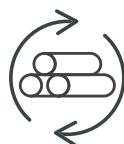
3. Environment

3.1 Introduzione

Il pilastro ambientale rappresenta uno degli aspetti centrali della sostenibilità, riconoscendo l'importanza di proteggere e preservare il nostro pianeta per le generazioni future. In un mondo caratterizzato da sfide ecologiche crescenti, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e il degrado delle risorse naturali, è essenziale adottare pratiche che promuovano la **responsabilità ambientale**. Le organizzazioni sono chiamate non solo a ridurre il proprio impatto ecologico, ma anche a sviluppare **soluzioni innovative** che contribuiscano alla **conservazione delle risorse**, all'**efficienza energetica** e alla **gestione sostenibile dei rifiuti**. In questo contesto, il pilastro ambientale gioca un ruolo cruciale nel tracciare un percorso di crescita che rispetti e valorizzi l'equilibrio con l'ambiente.

3.2 Highlights ambiente

Le tendenze di miglioramento di Itap (periodo 2022-24):



Utilizzo di **materia prima da recupero** (Ottone) per il 90%;

99,1% dei **rifiuti** prodotti avviato **a recupero**.

3.3 Temi materiali

Rispetto alla dimensione ambientale, i temi materiali affrontati nel seguito riguardano:

- Emissioni di GHG;
- Consumi energetici e utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- Economia circolare.



3.3.1 Emissioni di GHG

DESCRIZIONE AMBITO

L'azienda, attraverso i propri processi produttivi e lo sviluppo dei prodotti, contribuisce alle emissioni di gas a **effetto serra** (GHG), responsabili del **riscaldamento globale** e dei **cambiamenti climatici**, poiché trattengono il calore nell'atmosfera terrestre.

L'energia utilizzata per le attività operative, l'impiego di carburanti e il consumo di gas per il riscaldamento generano emissioni chiamate scope 1 e 2 che è fondamentale monitorare e gestire per ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Per questo motivo, l'azienda è impegnata nell'**analisi e nella riduzione delle proprie emissioni**, adottando strategie mirate per migliorare l'efficienza energetica e promuovere un uso più sostenibile delle risorse.

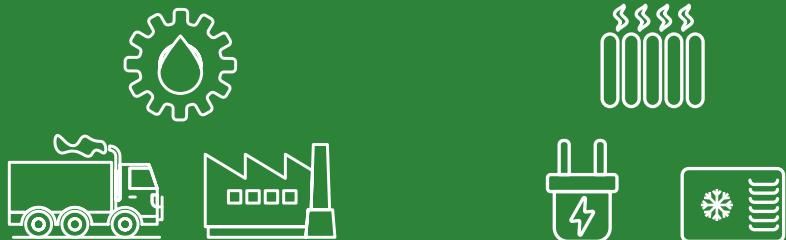
DESCRIZIONE IMPATTO

Le **emissioni di GHG dirette (Scope 1)** possono derivare dalle seguenti fonti possedute o controllate da un'organizzazione:

- Generazione di energia elettrica, di riscaldamento, di raffreddamento e di vapore;
- Processi fisici o chimici: la maggior parte di queste emissioni risulta dalla produzione o dal trattamento di sostanze chimiche e materiali quali cemento, acciaio, alluminio, ammoniaca e dal trattamento di rifiuti;
- Trasporto di materiali, prodotti, rifiuti, lavoratori e passeggeri: queste emissioni risultano da processi di combustione in impianti mobili posseduti o controllati dall'organizzazione;
- Emissioni fuggitive: si tratta di emissioni non controllate fisicamente ma risultanti dal rilascio intenzionale o accidentale di GHG.

Le **emissioni di GHG indirette (Scope 2)** da consumi energetici includono, ma non sono limitate, le emissioni di CO₂ derivanti dalla generazione di energia elettrica, di riscaldamento, di raffreddamento e di vapore acquistata o acquisita e consumata da un'organizzazione.





Scope 1

EMISSIONI DIRETTE

Emissioni dirette di GHG provenienti da impianti, veicoli o apparecchiature aziendali.

Scope 2

EMISSIONI INDIRETTE

Emissioni indirette di GHG provenienti dalla produzione di energia acquistata e consumata dall'azienda.

IMPEGNO E AZIONI

Attivarsi contro il cambiamento climatico significa soprattutto prevenire le emissioni clima-alteranti, monitorandole di anno in anno per attivare un piano di riduzione.

Per questo motivo, Itap ha avviato un percorso di monitoraggio e analisi delle emissioni Scope 1 e Scope 2, al fine di attivare piani di riduzione efficaci.

Per tale scopo, ogni anno, vengono **raccolti e analizzati i dati relativi alle emissioni aziendali** per comprendere le principali fonti di CO₂ e individuare strategie di mitigazione. Questa attività permette di definire obiettivi di miglioramento e valutare l'efficacia delle misure adottate.

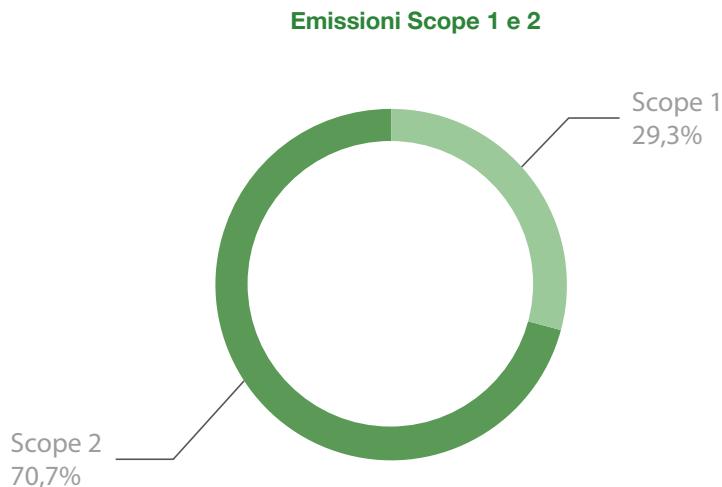
Inoltre, di recente è stata avviata un'operazione di **sostituzione dei mezzi aziendali** presso gli stabilimenti di Itap: i vecchi mezzi sono stati rimpiazzati con nuovi modelli più efficienti, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni aziendali.

Parallelamente, è stata adottata una **strategia di approvvigionamento da fornitori locali** riducendo le distanze percorse per il trasporto delle merci. Questa scelta consente non solo di diminuire le emissioni legate alla logistica, ma anche di supportare l'economia locale e migliorare l'efficienza della supply chain.

LE NOSTRE EMISSIONI

Nella nostra analisi, sono state considerate tutte le principali fonti di emissione legate alle attività aziendali. I dati sono stati calcolati partendo dai consumi rilevati dell'azienda e utilizzando i fattori di emissione standard reperiti da fonti quali ISPRA e IPCC per ciascuna fonte energetica, garantendo un confronto coerente tra gli anni.

Con **Scope 1** si intendono le **emissioni dirette**, che nel caso di Itap corrispondono alla combustione di gas naturale, all'utilizzo di gasolio per la flotta aziendale e alle perdite di gas refrigeranti. Con **Scope 2** si intendono le **emissioni indirette** per energia importata, ovvero quelle relative al prelievo di energia elettrica da rete. Il 70,7% delle emissioni di Itap del 2024 è dovuto a questa seconda categoria.



Per quanto riguarda il trend delle emissioni, nel 2024 Itap ha generato circa 1600 tCO₂, un valore in linea con il dato del 2023 e in leggera diminuzione rispetto al 2022, considerando il calo produttivo. In termini di intensità emissiva, ovvero emissioni specifiche per unità di prodotto, non si sono riscontrate oscillazioni significative nell'ultimo triennio.

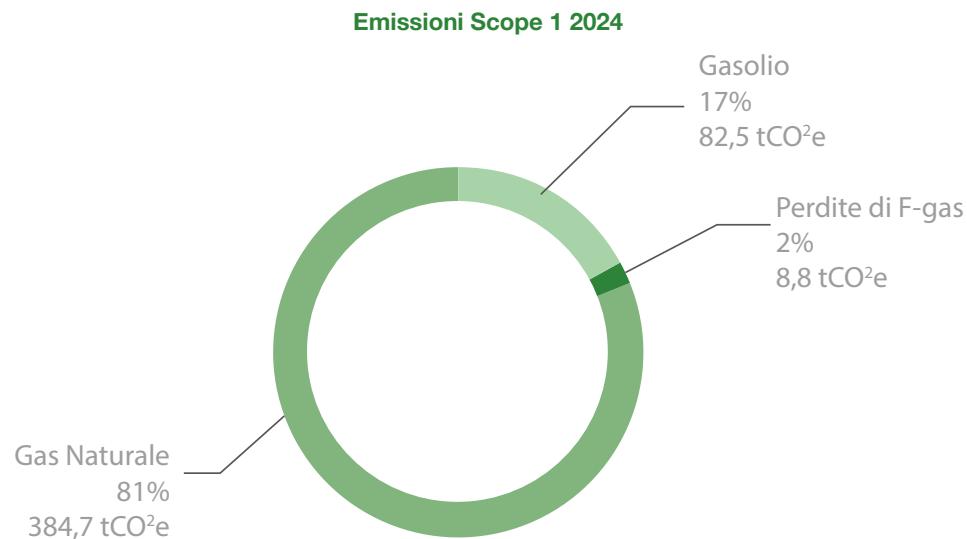
Nota: l'intensità emissiva viene calcolata come il rapporto tra emissioni Scope 1 e Scope 2 rapportate al numero di pezzi prodotti in un anno [pz].



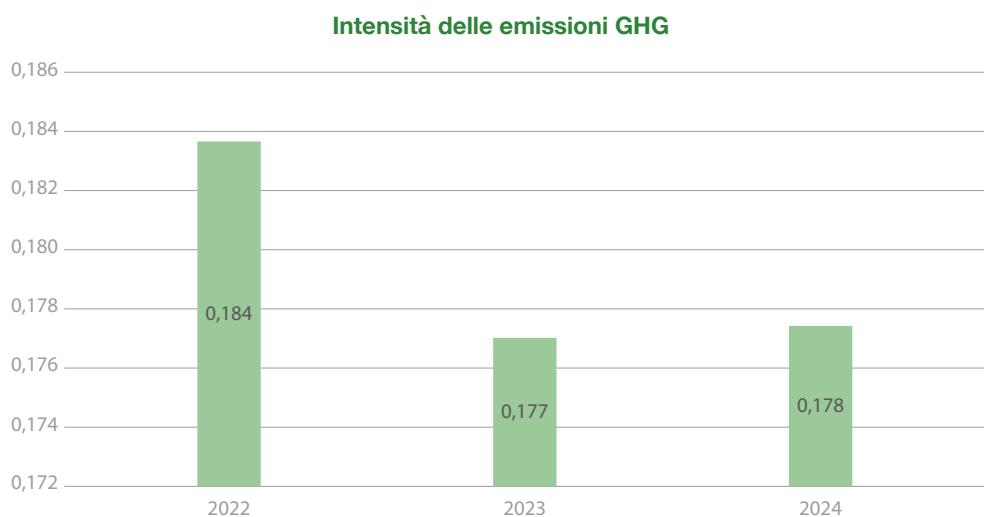
È stata condotta un'analisi dettagliata sulle principali fonti di emissione di CO₂ all'interno dell'azienda, con un focus specifico sulla loro ripartizione per l'anno 2024, rappresentata graficamente per una maggiore chiarezza.

Dai dati raccolti emerge che la maggior parte delle emissioni proviene dall'utilizzo di gas naturale, che rappresenta l'81% delle risorse impiegate, corrispondente a 384,7 tCO₂eq. Seguono il gasolio, con una quota del 17% e un totale di 82,5 tCO₂eq, e le perdite di gas fluorurati (F-gas), che incidono per il 2%, generando 8,8 tCO₂eq.

Questa suddivisione evidenzia l'importanza di **adottare misure mirate per ridurre il consumo di combustibili fossili e limitare le perdite di gas ad alto impatto ambientale, nell'ottica** di un percorso progressivo verso la decarbonizzazione e l'efficienza energetica.



Inoltre, come richiesto dal GRI sono state calcolate le intensità di emissioni di GHG per l'anno 2022, 2023 e 2024 valutandole per unità di prodotto. Il parametro specifico dell'organizzazione risulta infatti essere il numero di prodotti e di conseguenza il valore dell'intensità di emissione viene calcolato dividendo il valore totale delle GHG (scope 1 + scope 2) per il numero totale dei prodotti durante il periodo di rendicontazione.



AZIONI PIANIFICATE

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 1 e Scope 2, Itap si pone l'obiettivo di monitorare costantemente i consumi e adottare strategie mirate per ridurre progressivamente il proprio impatto ambientale. A tal fine, è attualmente in fase di valutazione un **piano di decarbonizzazione** che prevede un **incremento significativo nell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili**.

Tra le misure considerate, un ruolo centrale è occupato dall'installazione di un

impianto fotovoltaico presso i siti aziendali, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'energia elettrica prelevata dalla rete. La progressiva diminuzione dell'energia acquistata comporterà una riduzione delle emissioni indirette associate, contribuendo così al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Parallelamente, l'azienda intende implementare un programma di **sensibilizzazione per i dipendenti**, volto a promuovere comportamenti più sostenibili.

3.3.2 Consumi energetici

DESCRIZIONE AMBITO

L'**energia rappresenta un fattore cruciale per le attività aziendali**, influenzando sia l'efficienza operativa che l'impatto ambientale dell'impresa. Comprendere la natura e l'entità dei consumi energetici interni è essenziale per identificare opportunità di ottimizzazione, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e promuovere una transizione verso fonti energetiche più sostenibili.

Questa sezione del bilancio di sostenibilità fornisce un'**analisi dettagliata dei consumi energetici dell'azienda**, distinguendo tra energia elettrica e termica, identificando i principali vettori energetici impiegati e confrontando i dati storici per evidenziare l'evoluzione dei consumi. Inoltre, vengono illustrate le strategie e le azioni messe in atto per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale complessivo.

L'obiettivo è garantire **trasparenza e consapevolezza nella gestione dell'energia**, allineandosi agli standard di sostenibilità e contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso soluzioni innovative e responsabili.

DESCRIZIONE IMPATTO

I consumi energetici dell'azienda hanno un impatto significativo sia dal punto di vista ambientale che economico. **L'utilizzo di energia**, in particolare derivante da combustibili fossili, **è una delle principali fonti di emissioni di CO₂**, contribuendo all'**impronta ecologica dell'impresa**. La dipendenza da fonti non rinnovabili espone inoltre l'azienda a rischi legati alla volatilità dei prezzi energetici e alle normative sempre più stringenti in materia di sostenibilità.

Dal punto di vista operativo, **l'efficienza energetica è un fattore strategico** che incide sui costi di produzione e sulla competitività aziendale. Un consumo elevato di energia elettrica e termica può tradursi in costi operativi maggiori, mentre l'adozione di tecnologie più efficienti rappresenta un'opportunità per ridurre tali spese e migliorare le prestazioni ambientali dell'azienda.

IMPEGNO E AZIONI

Per mitigare questi impatti, l'azienda sta implementando strategie volte a **migliorare l'efficienza energetica, diversificare le fonti di approvvigionamento e ridurre l'uso di combustibili fossili**, contribuendo così a un modello di crescita più sostenibile.

L'impegno di Itap in ambito di sostenibilità energetica si traduce, tra le altre iniziative, nel progetto di **installazione di pannelli fotovoltaici su un campo agricolo situato nei pressi dello stabilimento aziendale di Rodengo Saiano**. Il progetto è attualmente nella fase di richiesta dei permessi necessari per l'installazione di



**“Comprendere e gestire
l’energia in modo consapevole
ci permette di ridurre l’impatto
ambientale e orientare l’azienda
verso un futuro più sostenibile.”**

un impianto con potenza massima prevista fino a 1.300 kW. Il piano prevede il completamento dell'installazione iniziale di 700 kW entro il 2026, con la possibilità di valutare successivamente un upgrade fino alla capacità massima di 1.300 kW.

L'energia prodotta sarà destinata all'autoconsumo dello stabilimento, contribuendo a una **significativa riduzione delle emissioni di CO₂**, a una maggiore indipendenza energetica dell'azienda e all'ottimizzazione dei costi energetici.



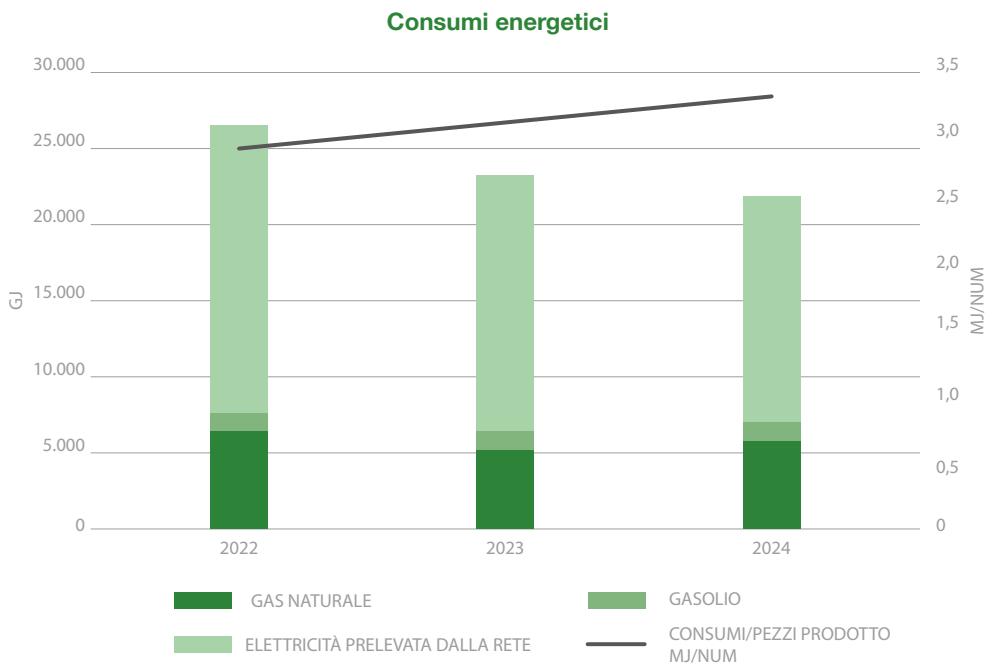
I NOSTRI CONSUMI ENERGETICI

Per la propria attività Itap consuma elettricità (che copre il 67,5% del fabbisogno) e gas naturale (28,1% del fabbisogno), mentre la restante parte dei consumi energetici è data dal gasolio, carburante utilizzato per gli autoveicoli aziendali.

Per confrontare i consumi di questi tre vettori energetici, i dati raccolti sono stati convertiti in GJ. In particolare, i fattori di conversione utilizzati sono indicati da IPCC e ISPRA e sono:

- **Gas naturale:** 35,584 GJ/1000 Sm3;
- **Gasolio:** (0,835* t/m³)/(42,873 GJ/ton) [*=densità];
- **Elettricità prelevata da rete:** 0,0036 GJ/kWh.

Il grafico mostra il trend dei consumi nell'ultimo triennio. Come si può notare, i consumi totali sono diminuiti in termini assoluti, in linea con il calo produttivo registrato nello stesso periodo. Tuttavia, se si analizzano i consumi specifici rapportati al numero di pezzi prodotti, si osserva un incremento. Questo aumento è imputabile principalmente alla natura semi-fissa di parte dei consumi energetici, che non sono stati completamente assorbiti dalla riduzione dei volumi produttivi, determinando così un lieve peggioramento dell'efficienza energetica.



Consapevoli di questa dinamica, si intende intervenire in modo mirato con l'obiettivo di riportare i consumi specifici su valori più virtuosi, contribuendo al miglioramento complessivo della sostenibilità del processo produttivo per migliorarne le performance (si veda il paragrafo "azioni pianificate").

EVENTUALE AZIONI PIANIFICATE

Si prevede di avviare un'**attività di misura e analisi delle dispersioni energetiche**, con particolare attenzione ai compressori e al sistema di distribuzione all'aria compressa, al fine di individuare e correggere eventuali inefficienze. L'attività includerà il **monitoraggio dei consumi e la verifica della rete**. In base agli esiti, si valuteranno possibili interventi migliorativi sugli impianti.

Inoltre, questa iniziativa si inserisce in un più ampio impegno dell'azienda per migliorare l'efficienza energetica, valutando ulteriori soluzioni tecnologiche e gestionali per ottimizzare i consumi e promuovere una transizione energetica responsabile, ad esempio:

- Inserimento di sistemi di misurazione e monitoraggio consumi;
- Sensibilizzazione del personale;
- Sostituzione di macchinari obsoleti.

3.3.3 Economia circolare

DESCRIZIONE AMBITO

L'economia circolare rappresenta un modello strategico che mira a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive attraverso **il riutilizzo, il riciclo e l'ottimizzazione delle risorse**. In questo contesto, Itap è attiva nell'adozione di pratiche e strategie volte ad integrare i principi dell'economia circolare nei propri processi produttivi, in particolare nell'approvvigionamento delle materie prime, nella gestione dei materiali utilizzati nella produzione, nel consumo responsabile dell'acqua e nel corretto smaltimento dei rifiuti.

L'obiettivo ultimo è sintetizzabile nella **minimizzazione degli sprechi e massimizzazione del recupero delle risorse**, contribuendo a una produzione più sostenibile e responsabile.

DESCRIZIONE IMPATTO

L'adozione di un modello di energia circolare e l'utilizzo consapevole delle risorse sono parte integrante della strategia aziendale per la sostenibilità. Attraverso il recupero e il riutilizzo delle risorse, Itap non solo riduce il proprio impatto ambientale, ma **contribuisce anche alla creazione di un futuro più sostenibile, rispettoso dell'ambiente e delle risorse naturali**. Questa sezione del bilancio di sostenibilità mostra l'impegno ed il coinvolgimento di Itap relativamente all'utilizzo delle materie di acquisto, siano esse materie prime, materiali di imballaggio o ausiliari alla produzione, produzione e gestione dei rifiuti prodotti dalla produzione e la gestione delle risorse idriche.

IMPEGNO E AZIONI

ITAP si impegna attualmente a utilizzare:

- **Ottone riciclato** per oltre il 90%

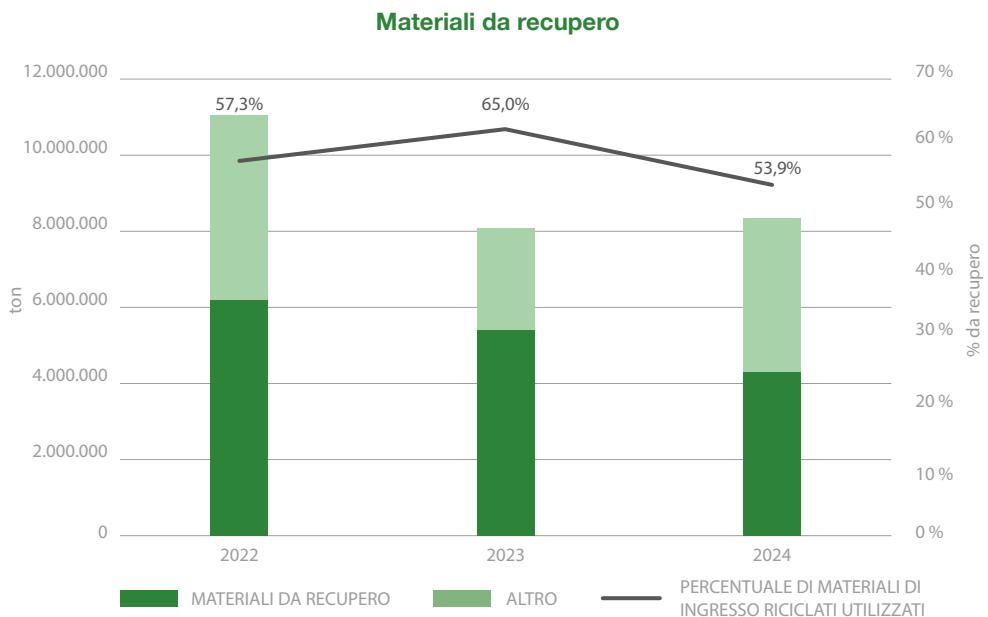


Utilizzo della materia prima e dei materiali di imballaggio

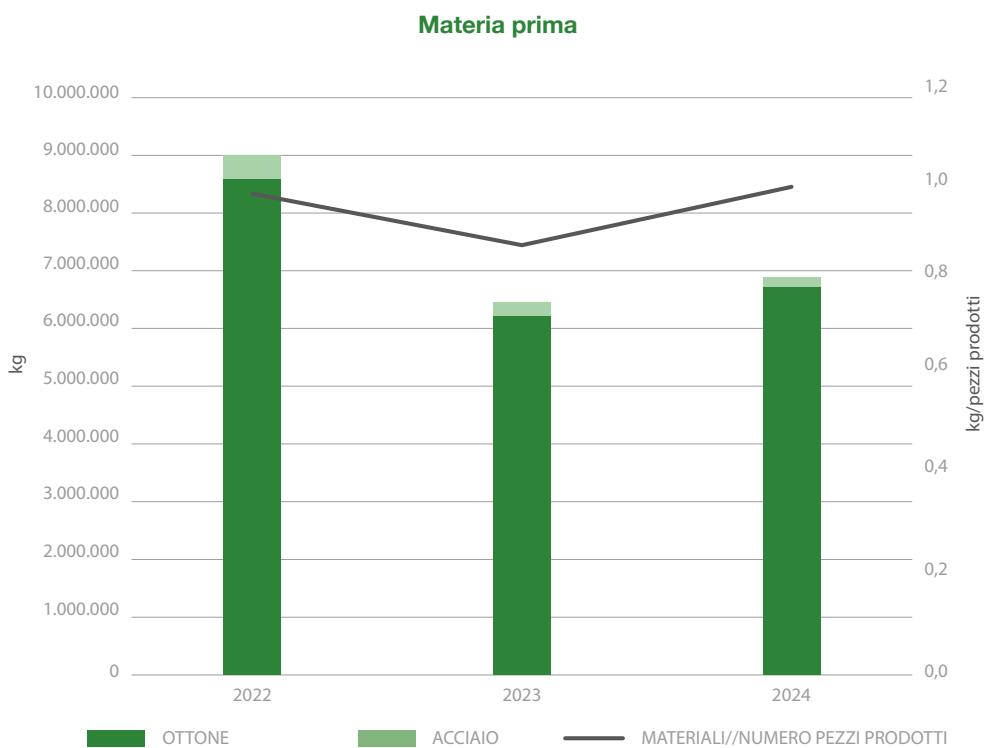
IL NOSTRO APPROCCIO ALLA CIRCOLARITÀ

Itap monitora accuratamente gli acquisti di materiali, tracciando i flussi di materie prime, componenti, imballaggi e materiali di supporto alla produzione.

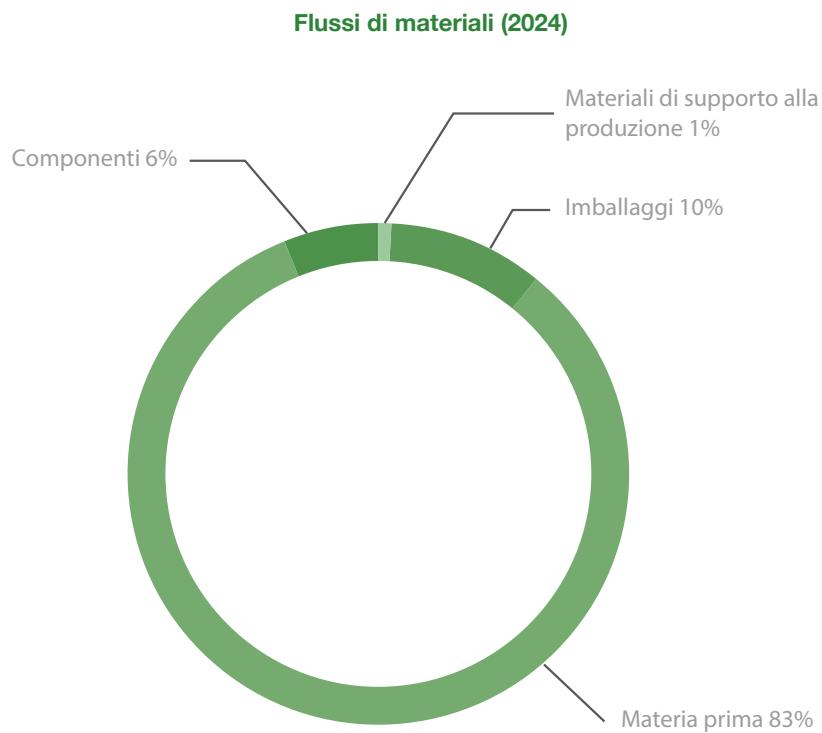
Nel 2024, il 53,9% del totale dei materiali acquistati proviene da recupero, riflettendo l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e l'economia circolare.



Per quanto riguarda la materia prima, il 96,5% del materiale acquistato è costituito da ottone, mentre la restante parte, il 3,5%, è rappresentata da acciaio.

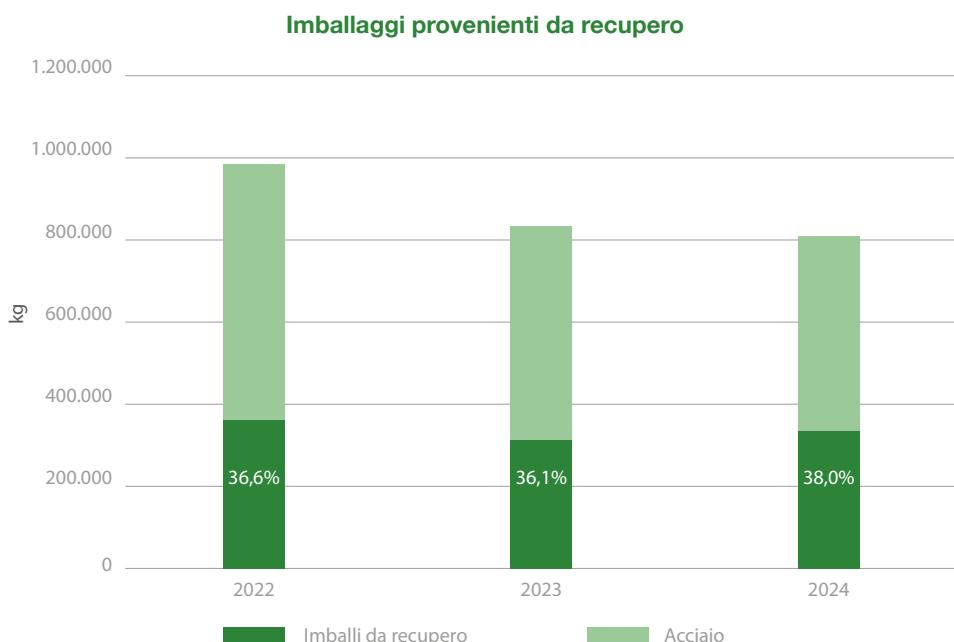


Nel corso del 2024, Itap ha acquistato un totale di 6.841,23 tonnellate di materia prima, un dato in linea con quello del 2023, ma con una diminuzione del 24,5% rispetto al 2022, correlata ad una riduzione della produzione. In particolare, i materiali acquistati da Itap sono costituiti dall'83% da materia prima, dal 10% da imballaggi, dal 6% di componenti e per un 1% di materiali a supporto della produzione (utensileria, lubrificanti, graniglia).

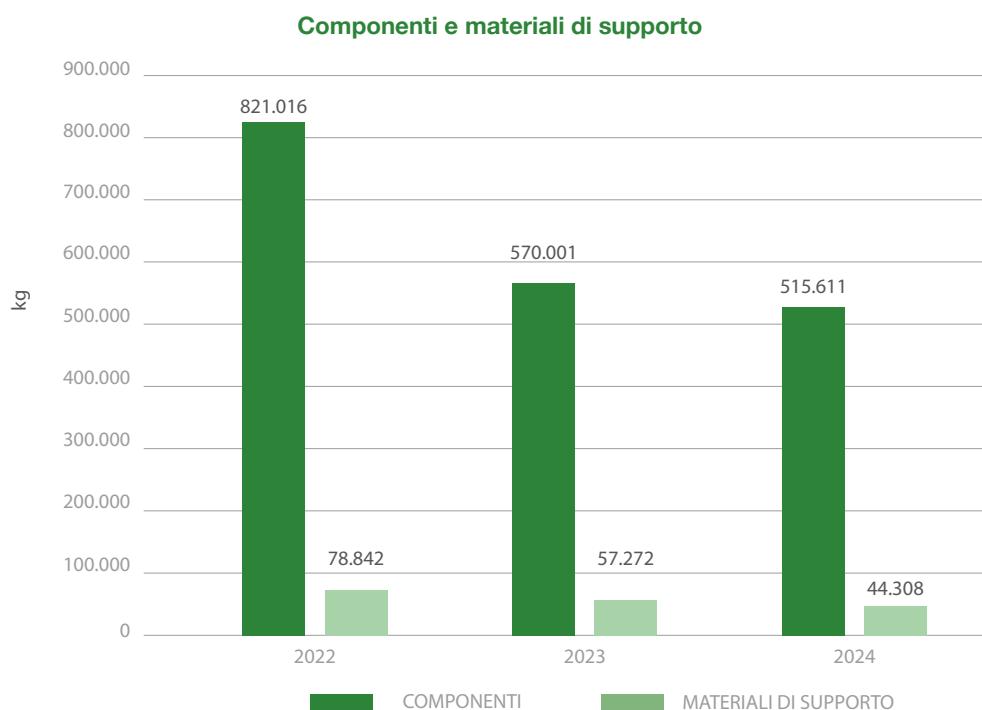


All'interno dei processi di produzione di Itap vengono generati **scarti di materiale sotto forma di trucioli e pezzi di barre che vengono recuperati** e, successivamente, **reintegrati nel ciclo produttivo**, riducendo il fabbisogno di materie prime vergini ed i rifiuti generati, nonché **migliorando la sostenibilità del processo produttivo**. La percentuale di materiale recuperato all'interno del processo produttivo per tornitura e spezzoni di barra, nell'anno 2024, si assesta pari al 37,57%.

Nel settore degli imballaggi, l'azienda acquista principalmente carta (70,4%) e legno (27%), con una piccola parte costituita da plastica (2,6%). Complessivamente, Itap utilizza oltre 800 tonnellate di imballaggi all'anno. Dal 2022 al 2024, **la percentuale di imballaggi provenienti da materiali recuperati è aumentata, passando dal 36% al 38%**.



Per quanto riguarda i componenti e i materiali di supporto alla produzione, gli acquisti di entrambe le categorie sono diminuiti nel 2024 rispetto al 2022, a seguito del calo produttivo. I componenti principali acquistati sono leve, staffe ed elementi di alluminio, con una piccola quota di materiali plastici.



IMPEGNO E AZIONI

Itap si impegna attivamente a contribuire all'economia circolare attraverso una serie di azioni concrete orientate al recupero, al riciclo e all'uso responsabile delle risorse. Tra le principali iniziative, è fondamentale il **riutilizzo degli oli**, un'attività che, grazie al filtraggio degli oli stessi ed al riutilizzo nelle macchine, non solo riduce l'impiego di nuove risorse, ma **limita anche l'impatto ambientale derivante dallo smaltimento degli oli esausti**. Questa pratica è affiancata dall'utilizzo di materie prime provenienti dal riciclo, riducendo la necessità di estrarre nuove risorse e, di conseguenza, abbattendo l'impronta ecologica legata alla produzione.

Un altro impegno importante riguarda il **recupero dei trucioli e degli scarti di materiale**, che vengono trattati in modo da ottenere un tasso di recupero della materia prima compreso tra il 90% e il 95%. Questo **elevato tasso di recupero** consente non solo di limitare la produzione di rifiuti, ma anche di reintegrare il materiale recuperato nel ciclo produttivo, garantendo un'efficienza ottimale. Per quanto riguarda gli **imballaggi**, l'azienda ha adottato una politica orientata all'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale. Gli imballaggi di carta acquistati contengono una percentuale di materiale riciclato che si attesta tra il 70% e l'80%, contribuendo a ridurre la domanda di carta vergine e supportando il mercato del riciclo. Inoltre, l'acquisto di imballaggi in legno prevede l'impiego di materiali che contengono una percentuale di materiale riciclato pari al 15%. Queste azioni fanno parte di un impegno costante dell'azienda a ridurre gli sprechi, a promuovere il riutilizzo delle risorse e a contribuire attivamente alla creazione di un sistema produttivo più sostenibile, in linea con i principi dell'economia circolare.

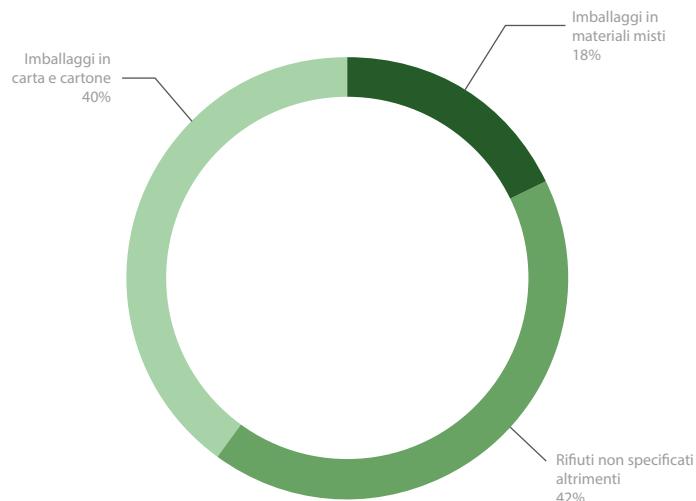
Gestione dei rifiuti

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA CIRCOLARITÀ

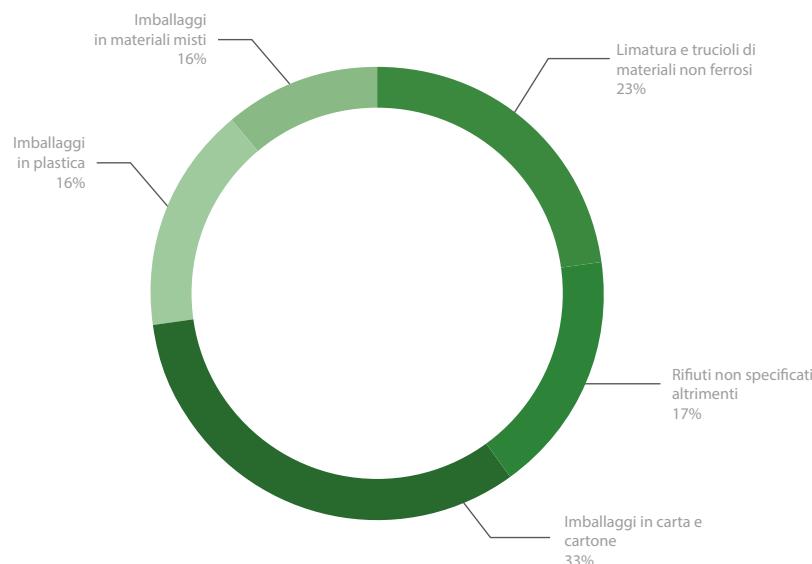
Itap monitora annualmente la produzione di rifiuti, con un'accurata **mappatura delle quantità generate** in ciascun sito produttivo. Nel dettaglio, il 60% dei rifiuti proviene dallo stabilimento situato nel comune di Lumezzane, mentre il restante 40% è generato presso lo stabilimento di Rodengo Saiano. Nel corso del 2024, l'azienda ha prodotto complessivamente quasi 170 tonnellate di rifiuti, segnando un incremento del 15,5% rispetto all'anno precedente.

Di tali rifiuti, una percentuale rilevante, pari al **92,6%, è costituita da rifiuti non pericolosi**, evidenziando l'impegno dell'azienda nella gestione sostenibile dei materiali utilizzati. La tipologia di rifiuti non pericolosi prodotti per il 2024 e suddivisa per stabilimento è mostrata nei grafici seguenti:

Tipologie rifiuti non pericolosi 2024 - stabilimento di Rodengo Saiano

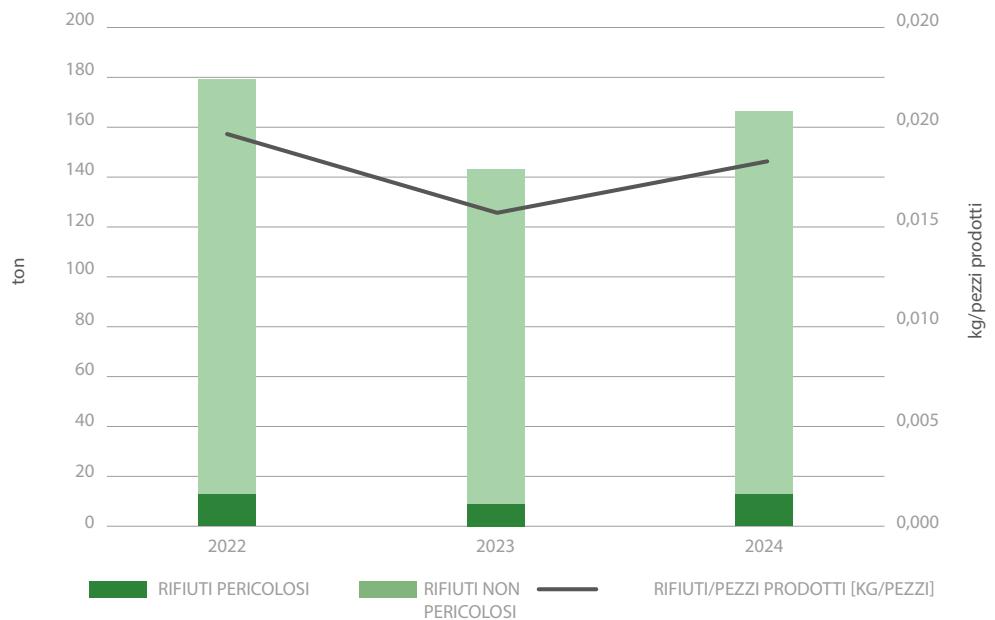


Tipologie rifiuti non pericolosi 2024 - stabilimento di Lumezzane

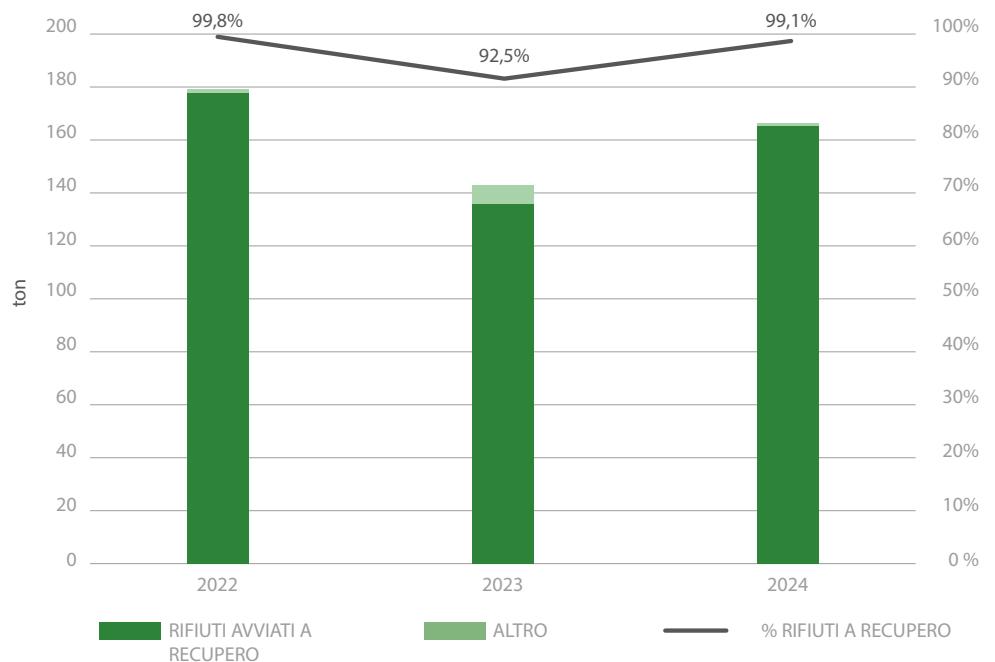


Per quanto riguarda la destinazione finale dei rifiuti, l'azienda ha implementato un processo altamente efficiente di gestione e recupero: nel 2024, infatti, il **99,1% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero**, contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, in linea con i principi dell'economia circolare.

Produzione di rifiuti

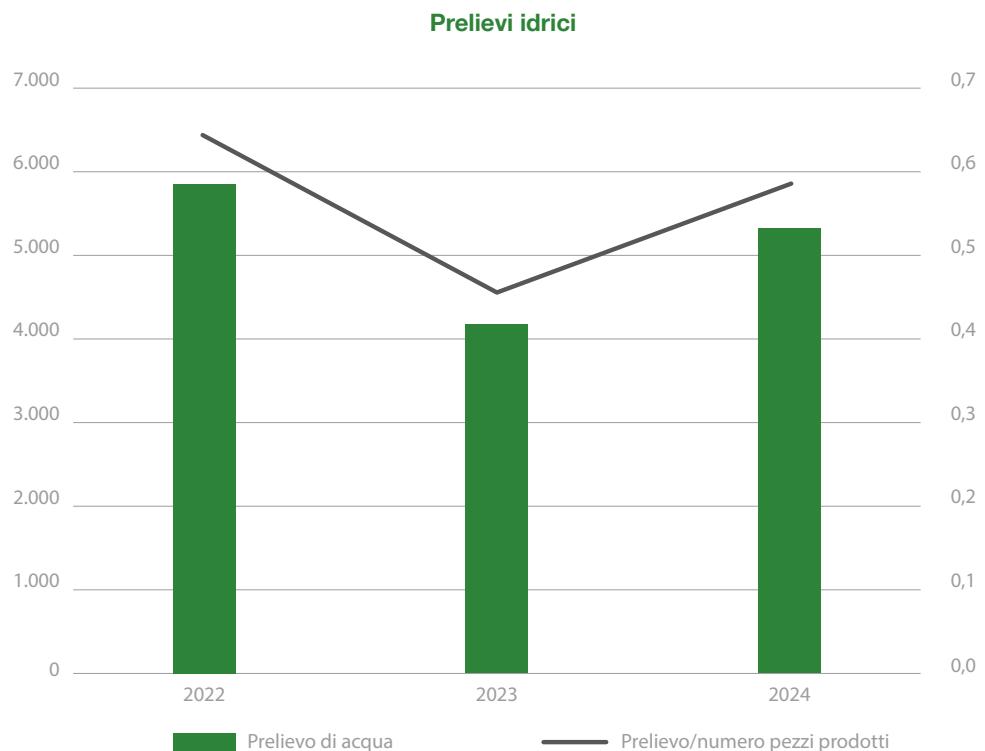


Destinazione dei rifiuti



IMPEGNO E AZIONI

Tra le iniziative future per rafforzare l'economia circolare all'interno dell'azienda, è previsto l'introduzione di un progetto per la **riduzione dell'uso della plastica monouso**. A tal fine, verranno distribuite borracce riutilizzabili ai dipendenti e verranno eliminate progressivamente le bottiglie di plastica, contribuendo alla riduzione dei rifiuti plastici e promuovendo pratiche più sostenibili all'interno dell'ambiente di lavoro.



Utilizzo responsabile della risorsa idrica

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA CIRCOLARITÀ

Itap effettua un prelievo limitato di risorse idriche, in quanto l'acqua viene utilizzata in misura parziale per scopi produttivi, principalmente per il lavaggio delle valvole, e in parte per usi sanitari e igienico-assistenziali.

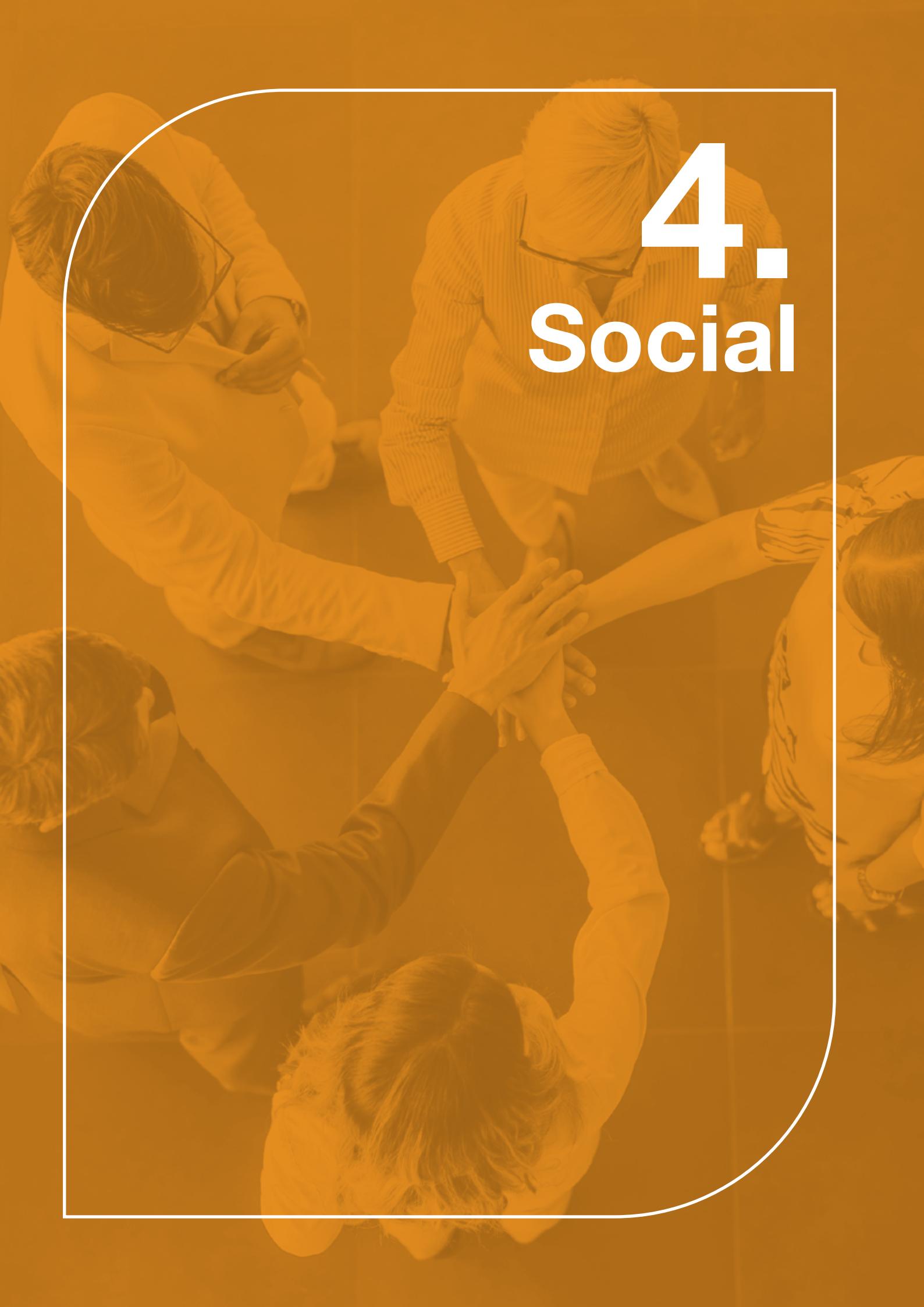
Nel corso del 2024, l'azienda ha prelevato circa 5.300 metri cubi di acqua dall'acquedotto, un quantitativo che segna un aumento del 29,6% rispetto all'anno precedente.

EVENTUALE AZIONI PIANIFICATE

Introduzione di **borracce per i dipendenti** di Itap e **distributori di acqua potabile**, in concomitanza ad una riduzione degli acquisti di bottiglie d'acqua per gli ospiti e maggior sensibilizzazione dei dipendenti sull'argomento;

Più **formazione** e **sensibilizzazione sulla raccolta differenziata**.

“Ogni gesto conta: anche un’azione minima può contribuire a un uso più consapevole di una risorsa essenziale.”

A photograph of a diverse group of people of various ages and ethnicities, all wearing light-colored shirts. They are gathered in a circle, with their arms raised and hands clasped together in the center. The background is a soft, out-of-focus orange.

4. Social

4.1 Le persone al centro

Sempre più consapevole che il successo aziendale nasce dalle persone, ITAP è impegnata a integrare professionalità altamente qualificate, selezionate attraverso un processo rigoroso e attento. Favorire un **ambiente di lavoro armonioso e collaborativo** è una priorità: è proprio da questa coesione che intendiamo innovare, affrontando le sfide con spirito di squadra e raggiungendo risultati di eccellenza.



Con uno sguardo costante al **miglioramento** e alla **valorizzazione delle competenze**, ITAP consolida ogni giorno la propria posizione sul mercato. Un elemento distintivo della cultura aziendale di ITAP è la centralità del team, che viene considerato il primo e fondamentale passo verso il successo. La visione dell'azienda si basa sulla consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi sia il frutto di un impegno condiviso e di una forte collaborazione tra tutti i membri dell'organizzazione.



Un'iniziativa che testimonia l'importanza delle persone all'interno di ITAP è il **progetto "WHO IS WHO"**, lanciato qualche anno fa. In questo progetto, sono proprio i dipendenti a essere protagonisti, raccontando le loro esperienze personali e professionali. Attraverso interviste dirette, vengono esplorati non solo i percorsi individuali, ma anche la vita quotidiana all'interno di ITAP, visto attraverso gli occhi e le parole di chi vive l'azienda ogni giorno. Questo progetto non solo valorizza il contributo di ciascun collaboratore, ma offre anche un'opportunità unica di conoscere e comprendere la realtà di ITAP da una prospettiva autentica e vicina alla quotidianità lavorativa.



In questo modo, ITAP si impegna a costruire una **cultura aziendale inclusiva**, che mette al centro la persona, riconoscendo il valore di ogni singolo contributo all'interno del team.

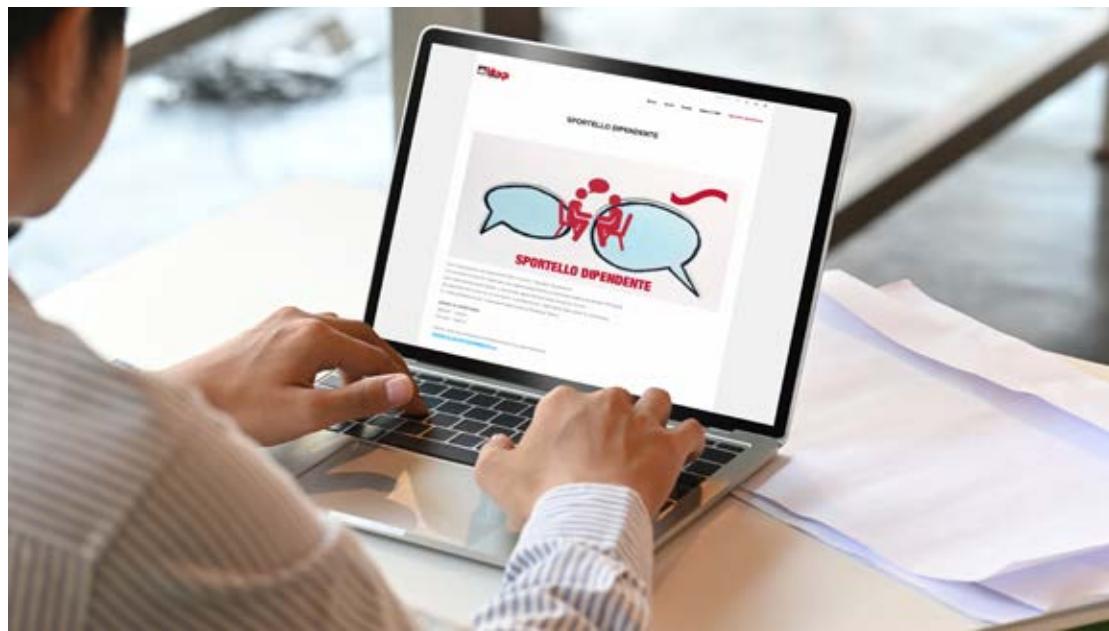
Inoltre, ITAP si avvale oggi di un Ufficio Risorse Umane competente, che sta definendo e implementando procedure mirate allo sviluppo del capitale umano.

L'obiettivo è promuovere una **crescita professionale continua**, valorizzare le competenze interne e creare percorsi che permettano alle persone di esprimere al meglio il proprio potenziale.

Questo ufficio si occupa di tutte le attività legate alla selezione, formazione, crescita professionale e benessere dei dipendenti, garantendo che ogni fase del percorso lavorativo sia gestita con attenzione e competenza. Grazie a un team di esperti HR, ITAP è in grado di individuare i talenti migliori, supportarli nel loro percorso di sviluppo e creare un ambiente di lavoro che favorisca il loro pieno coinvolgimento e la realizzazione del loro potenziale. Il ruolo dell'ufficio HR è fondamentale per garantire che la gestione delle risorse umane sia in linea con i valori aziendali, contribuendo così al successo e alla sostenibilità a lungo termine dell'azienda.

Il 2024 ha visto, poi, l'ideazione di "**Itap People: HR Hub**", uno strumento di comunicazione attraverso il quale ITAP racconta ciò che fa per i propri dipendenti, condividendo iniziative, progetti e opportunità dedicate alla crescita e al benessere delle persone.

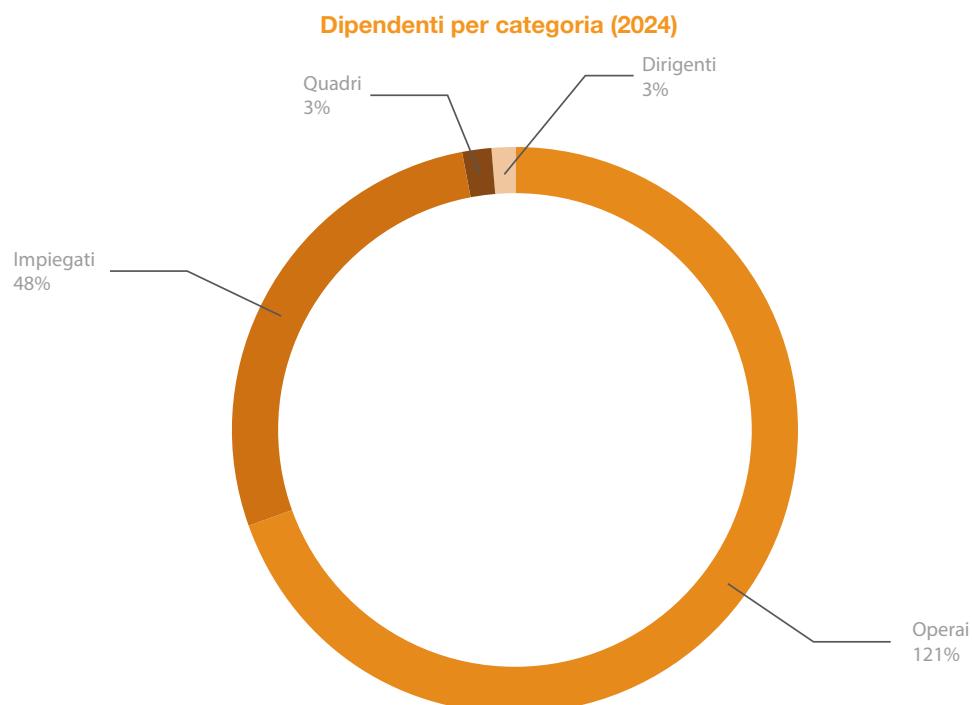
"Itap People" nasce per rafforzare il dialogo interno, promuovere una cultura aziendale partecipativa e valorizzare il contributo di ciascuno all'interno dell'organizzazione. Questo impegno si concretizza attraverso la piattaforma "**Noi.itap**", attiva dal 2021,



che riunisce servizi dedicati ai dipendenti, tra cui news sulle attività aziendali, avvisi interni e uno sportello del dipendente, contribuendo a migliorare la comunicazione interna e il senso di appartenenza.

Nel 2024, ITAP contava un totale di **175 dipendenti**, di cui **174 sono dipendenti diretti**. Inoltre, il 98,6% dei dipendenti possiede un contratto di tipo indeterminato. La struttura organizzativa si suddivide in diverse categorie professionali: 2 dirigenti, 3 quadri, 48 impiegati e 121 operai. Questa diversificazione riflette la varietà di competenze e ruoli all'interno dell'azienda, contribuendo a un equilibrio tra leadership, gestione operativa e produzione.

Nel 2024 in Itap si sono registrate 16 assunzioni e altrettante uscite, per un **turnover complessivo del 18,4%**, in aumento rispetto ai due anni precedenti in cui si era attestato attorno al 10%. Ad ogni modo, l'innalzamento del tasso di turnover è inferiore rispetto a quello del 25,7% identificato dall' indagine di Confindustria sul lavoro 2024. (Indagine Confindustria sul lavoro del 2024).



4.2 Highlights sociali

- 0 episodi di discriminazione;
- 98,6% dei dipendenti assunti a tempo indeterminato;

4.3 Temi materiali

Rispetto alla dimensione sociale, i temi materiali affrontati nel seguito riguardano:

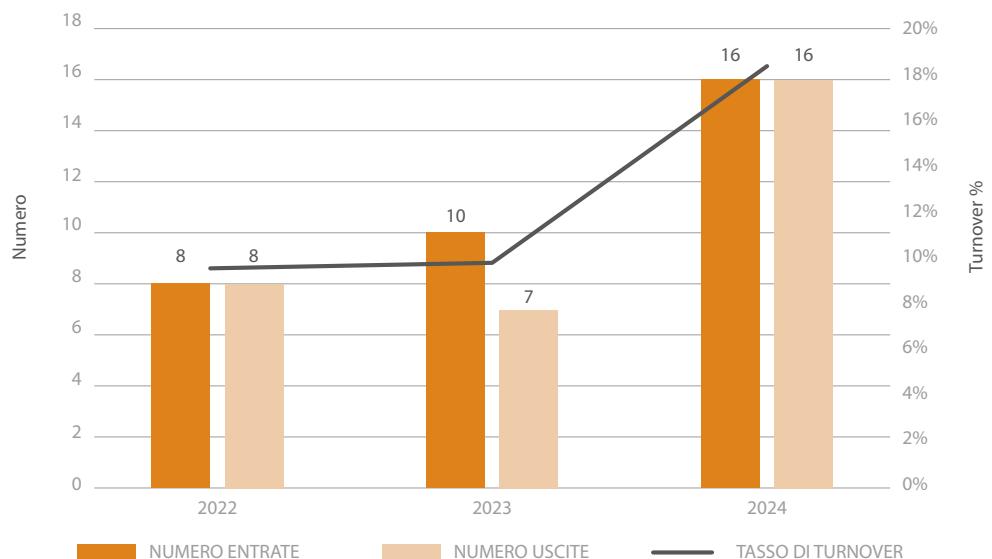
- Benessere Formazione e Sicurezza dei lavoratori
- Pari opportunità



TURNOVER DEI DIPENDENTI DIRETTI

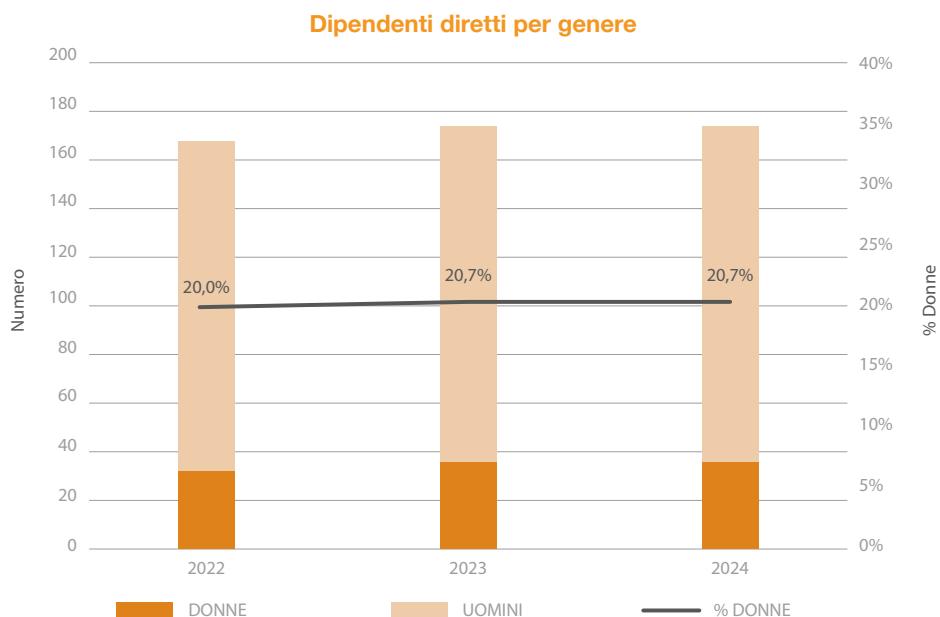
Il **20,7% dei dipendenti di ITAP è composto da donne**, una percentuale che si è mantenuta costante nel corso degli anni. La nostra organizzazione è fortemente impegnata a promuovere la diversità e l'inclusione, creando un ambiente di lavoro in cui le competenze di ogni individuo sono valorizzate, a prescindere dal genere. ITAP si dedica a garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, favorendo una cultura

Turnover dei dipendenti diretti

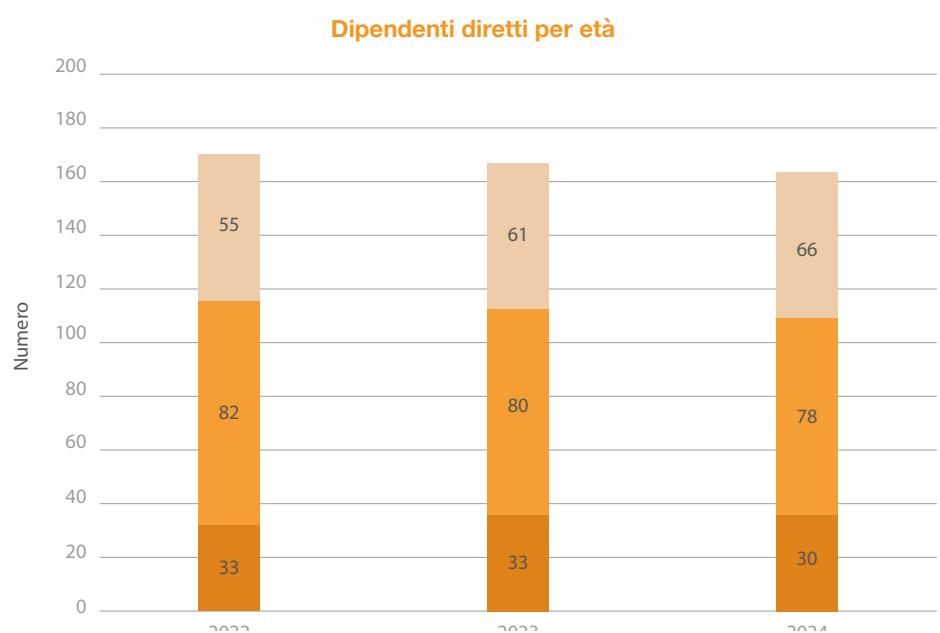


aziendale che sostiene lo **sviluppo professionale** e il **benessere di ogni persona**. Per favorire questo processo, ITAP sta sviluppando un **sistema di valutazione delle performance che garantisca equità, trasparenza e oggettività** nella misurazione del contributo di ciascun dipendente. Questo sistema è progettato per identificare e valorizzare i punti di forza di ogni individuo, offrendo opportunità di crescita e sviluppo professionale personalizzate.

Attraverso un processo di valutazione strutturato, ITAP intende garantire che ogni dipendente, indipendentemente dal ruolo o dal genere, riceva un feedback costruttivo e abbia accesso alle stesse opportunità di avanzamento, promuovendo una cultura di merito e inclusività all'interno dell'azienda.



Per quanto riguarda la suddivisione per età, la composizione della forza lavoro di ITAP è rimasta costante negli anni. Circa la metà dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 17% è rappresentato da giovani sotto i 30 anni. La restante parte della forza lavoro è costituita da dipendenti con più di 50 anni.



4.3.1 Salute e sicurezza dei lavoratori

DESCRIZIONE AMBITO

Per ITAP, la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano valori imprescindibili, integrati in modo trasversale in ogni processo decisionale e operativo. Non si tratta solo di adempiere a obblighi normativi, ma di una vera e propria **cultura aziendale** che mette al centro la **tutela delle persone**.

La prevenzione degli infortuni e la gestione consapevole dei rischi sono parte integrante della quotidianità aziendale e costituiscono un principio guida per ogni attività, dalla progettazione degli spazi produttivi all'organizzazione dei turni di lavoro, fino alla scelta delle tecnologie e dei fornitori.

Promuovere un ambiente sicuro significa anche **responsabilizzare ogni lavoratore**, rendendolo parte attiva nella costruzione di un **luogo di lavoro sano, collaborativo e attento al benessere collettivo**. La sicurezza non è quindi solo una condizione da mantenere, ma un impegno continuo da rinnovare giorno per giorno.

DESCRIZIONE IMPATTO

Gli infortuni sul lavoro, anche se isolati, possono avere conseguenze significative sia sul benessere fisico e psicologico dei lavoratori, sia sulla continuità e sull'efficienza delle attività aziendali. Ogni incidente rappresenta un campanello d'allarme rispetto a possibili criticità nei processi, negli ambienti o nei comportamenti.

Un impatto importante deriva anche da una mancata o insufficiente formazione: senza un'adeguata preparazione, i lavoratori potrebbero non riconoscere tempestivamente i rischi o non adottare correttamente le procedure di sicurezza. Per questo motivo, la formazione continua e mirata è considerata un pilastro essenziale per prevenire gli incidenti e promuovere una cultura della sicurezza condivisa e consapevole in tutta l'organizzazione.

IMPEGNO E AZIONI

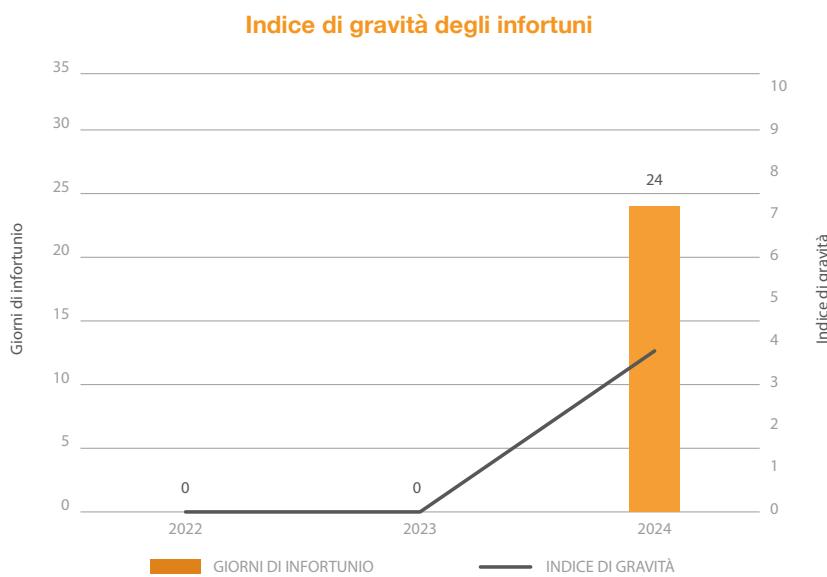
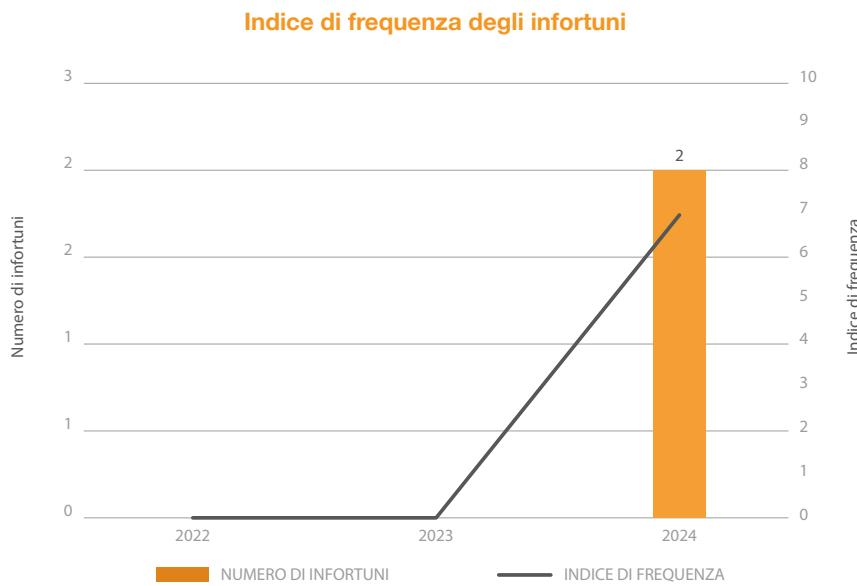
La formazione continua rappresenta un elemento chiave: attraverso programmi aggiornati e specifici, garantiamo che ogni collaboratore sia consapevole dei rischi potenziali e preparato ad affrontarli in modo responsabile.

Parallelamente, ci impegniamo a introdurre **tecnologie avanzate per il monitoraggio e la mitigazione dei rischi**, oltre a migliorare costantemente i nostri ambienti di lavoro secondo le migliori pratiche industriali.

SALUTE E SICUREZZA DEI NOSTRI LAVORATORI

Nel 2024, ITAP ha registrato due infortuni, con una durata totale di 24 giorni. Sebbene questi incidenti abbiano causato un incremento degli indici di frequenza e gravità rispetto agli anni precedenti, in cui tali indici erano nulli, l'azienda continua a mettere in atto tutte le misure preventive necessarie per garantire la sicurezza sul lavoro.

Di seguito vengono rappresentati due grafici: uno che rappresenta l'indice di frequenza degli infortuni e il secondo l'indice di gravità.



AZIONI PIANIFICATE

Per l'anno 2025, ITAP ha in programma di offrire una **formazione mirata a tutti i dipendenti in materia di sicurezza**, in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/08, che stabilisce le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'obiettivo di questo programma è rafforzare la cultura della sicurezza all'interno dell'azienda, fornendo ai dipendenti conoscenze aggiornate e pratiche concrete per ridurre i rischi e migliorare la protezione sul luogo di lavoro. La formazione riguarderà non solo i temi legati alla prevenzione degli infortuni, ma anche la gestione dei rischi, la corretta applicazione delle misure di sicurezza e le migliori pratiche, assicurando il pieno rispetto delle normative e degli standard internazionali. L'obiettivo è **coinvolgere tutti i dipendenti**, affinché possano acquisire una maggiore consapevolezza sui rischi e sulle migliori pratiche da adottare per prevenire infortuni. Questo impegno sottolinea la priorità dell'azienda nel **garantire un ambiente di lavoro sicuro**, investendo nella crescita e nella preparazione continua di tutti i collaboratori.

Nel 2025, ITAP prevede di avviare il percorso per ottenere la **certificazione ISO 45001**, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

4.3.2 Formazione e sviluppo delle competenze

DESCRIZIONE AMBITO

Nel 2024, ITAP ha erogato quasi **800 ore di formazione, con un incremento significativo (+67%)** rispetto al 2022, nonostante un calo rispetto all'anno precedente (-65%). Di queste ore, **il 36,8% è stato destinato alle donne**, riflettendo un impegno concreto verso l'inclusione e la crescita professionale di tutto il personale.

DESCRIZIONE IMPATTO

La formazione ha un impatto diretto sulla crescita professionale delle persone, sulla competitività dell'azienda e sulla sua capacità di adattarsi a un contesto in continua evoluzione. Un'organizzazione che investe nello sviluppo delle competenze è in grado non solo di migliorare l'efficienza operativa e la qualità dei processi, ma anche di **valorizzare i talenti interni**, favorendo il coinvolgimento, la motivazione e la permanenza delle risorse.

In particolare, l'attenzione all'equilibrio di genere nella distribuzione delle ore formative contribuisce a promuovere un ambiente di lavoro più equo e inclusivo, in cui ogni persona ha l'opportunità di crescere e contribuire attivamente al successo collettivo.

IMPEGNO E AZIONI

In ITAP, mettiamo al centro l'apprendimento continuo, riconoscendo l'importanza di investire nel miglioramento costante delle competenze di tutto il nostro personale.

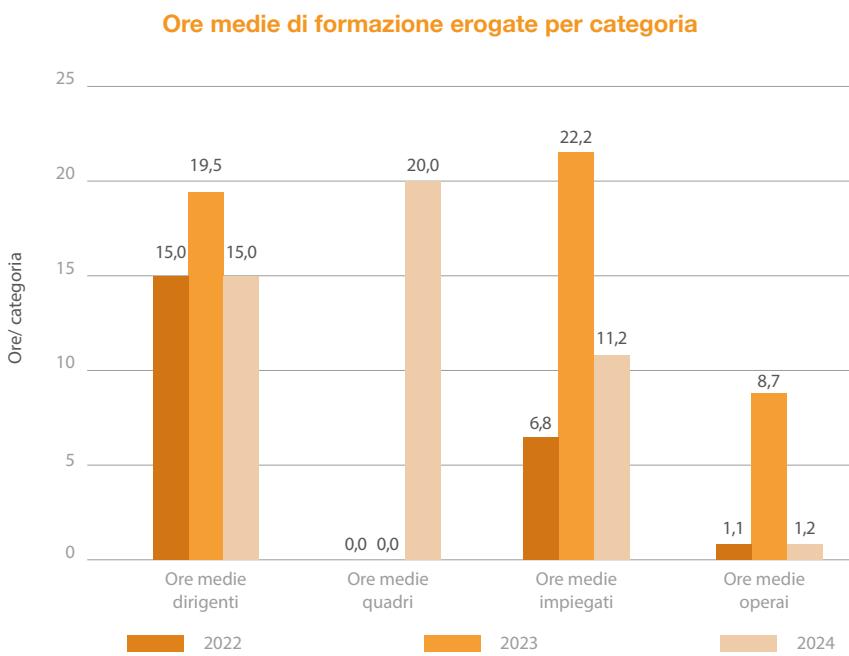
La nostra missione non si limita alla produzione di prodotti di alta qualità: aspiriamo a creare un **ambiente di lavoro dove le persone possano crescere**, sviluppare nuove abilità e sentirsi sostenute nel raggiungimento dei propri obiettivi professionali. Ad ottobre 2024, abbiamo lanciato un importante programma di formazione dedicato ai responsabili di reparto, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze manageriali e di leadership. Il programma punta al **miglioramento delle soft skill verso il People Management**: dall'approfondimento di tecniche di comunicazione efficacie al problem solving, attraverso strumenti concreti e lavorando sui principali aspetti del People Management.

Questo programma rappresenta un passo fondamentale per investire nella crescita professionale dei nostri leader e garantire una gestione ancora più efficace delle risorse e dei processi aziendali. Esso mira a supportare i partecipanti nel prendere consapevolezza del proprio ruolo, aiutandoli a sviluppare le competenze necessarie per adattarsi ai cambiamenti che l'attuale contesto lavorativo richiede.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITAP

In media, le donne hanno ricevuto 7,9 ore di formazione, mentre gli uomini 3,6 ore. Questo dato evidenzia come l'azienda stia investendo risorse per favorire la formazione e lo sviluppo anche per il personale femminile, che rappresenta una

parte importante dell'organico. Inoltre, la minore quantità di ore di formazione erogate agli operai nel 2024 (148 ore contro le 1083 ore del 2023) ha contribuito a questa differenza, poiché la maggior parte degli operai è di sesso maschile. Nonostante ciò, l'azienda sta lavorando per garantire un **accesso equo alle opportunità di formazione per tutti i dipendenti**, con un'attenzione particolare alle aree che necessitano di maggiore supporto. Di seguito un grafico che mostra le ore di formazione erogate totali:



AZIONI PIANIFICATE

Proseguendo nel percorso avviato con il programma di formazione dedicato ai responsabili di reparto, volto a rafforzarne le competenze manageriali e le capacità di leadership (soft skills), ITAP prevede, nel 2025, di ampliare ulteriormente le opportunità formative rivolte a tutti i livelli dell'organizzazione. L'obiettivo è promuovere un **aggiornamento costante delle competenze**, con particolare attenzione all'evoluzione dei ruoli professionali e all'adozione di pratiche innovative, in linea con le trasformazioni del contesto industriale.

4.3.3 Pari opportunità

DESCRIZIONE AMBITO

ITAP monitora attentamente il divario salariale di genere per le categorie di impiegati e operai, dove la presenza femminile è più significativa. Questo monitoraggio costante rappresenta un tassello fondamentale all'interno della strategia aziendale volta a garantire pari opportunità e a valorizzare il contributo di tutte le persone, indipendentemente dal genere.

DESCRIZIONE IMPATTO

Il divario salariale di genere rappresenta una delle principali barriere al raggiungimento dell'equità e della giustizia sociale nel mondo del lavoro. La sua presenza riflette disuguaglianze strutturali che non solo compromettono le pari opportunità, ma ostacolano anche il progresso verso una società più inclusiva e sostenibile.

Nel contesto degli impegni ESG la parità retributiva rientra tra i criteri fondamentali della dimensione sociale, poiché contribuisce alla tutela dei diritti delle persone, alla riduzione delle disuguaglianze (SDG 10) e alla promozione dell'uguaglianza di genere (SDG 5).

Un monitoraggio trasparente e costante del gender pay gap, come quello adottato da ITAP, è quindi un atto di responsabilità verso le persone e la collettività. Significa impegnarsi per costruire **un modello di crescita più equo**, in cui il valore del lavoro sia riconosciuto in modo imparziale e in cui ogni persona possa contribuire al cambiamento senza essere penalizzata per la propria identità di genere.

IMPEGNO E AZIONI

Il Fondo ITAP, in collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana, supporta concretamente le donne vittime di violenza attraverso una donazione alla Cooperativa Sociale Il Mosaico. Con questo fondo, ITAP è attivamente impegnata nel rafforzare la comunità, sostenendo iniziative che promuovono inclusività e solidarietà. Il Fondo Itap nasce dal desiderio di restituire al territorio ciò che abbiamo ricevuto in anni di crescita. Attraverso iniziative in ambito culturale, sociale, sanitario e ambientale, sosteniamo progetti che possono fare la differenza. Un impegno che unisce innovazione, responsabilità e attenzione alle persone.

Il Fondo Itap si declina in cinque aree strategiche, che rispecchiano i valori su cui si fonda la nostra azienda:

- **Itap per la Cultura**, che ha previsto la consegna di 7 borse di studio per merito per i figli dei dipendenti
- **Itap per la Salute**, che ha previsto una donazione agli ASST Spedali Civili di Brescia in favore dei reparti di Oncoematologia Pediatrica, Malattie Infettive e Ematologia nonché l'organizzazione di giornate di prevenzione per i dipendenti presso le sedi di Lumezzane e Rodengo in collaborazione con Carolina Zani Melanoma Foundation ETS.
- **Itap per l'Ambiente**, che si concretizza con il già citato progetto #BOLIVIAconAGUA
- **Itap per la Società**, che punta l'attenzione proprio sulle diseguagliante e le difficoltà sociali in collaborazione con Il Mosaico Cooperativa Sociale che si impegna ogni giorno a contrastare la violenza di genere e aiutare le donne in difficoltà a ritrovare autonomia e dignità
- **Itap per il Territorio**, per il sostegno diretto di 9 realtà del territorio di Lumezzane

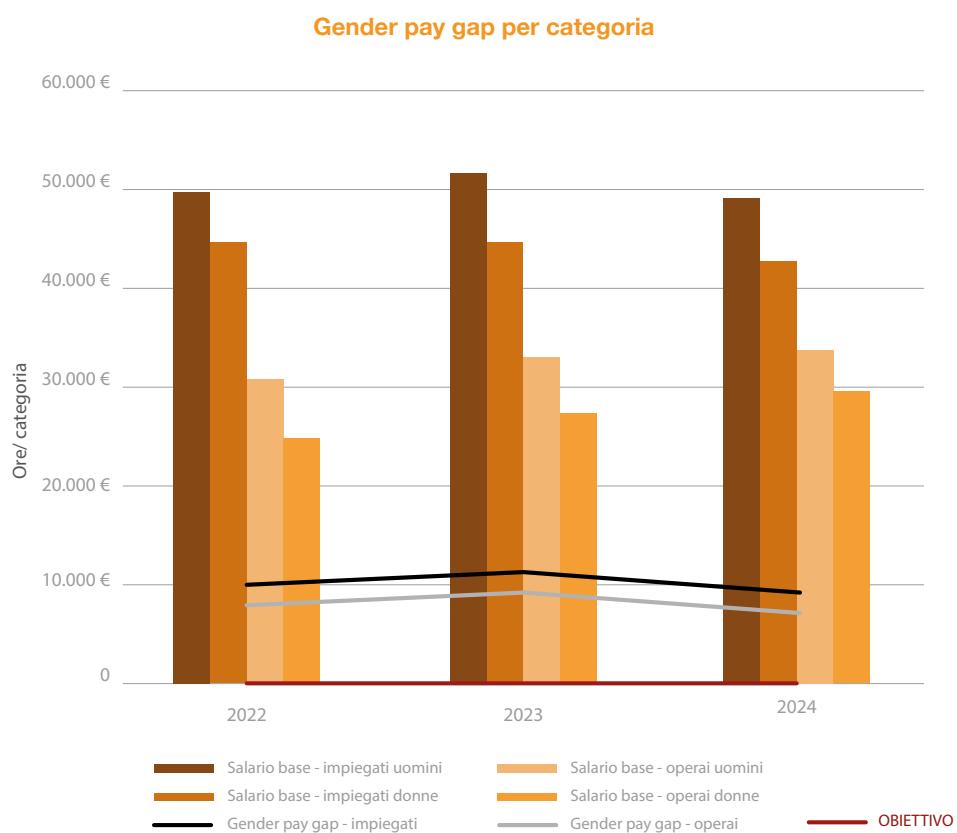
Inoltre, Itap monitora annualmente il valore del gender pay gap partecipando attivamente alla sua diminuzione graduale al fine di garantire uguali opportunità ai propri lavoratori di ogni categoria.

PARI OPPORTUNITÀ IN ITAP

Un tema fondamentale legato alle pari opportunità è quello della discriminazione sia etnica che di genere, il quale viene monitorato annualmente tramite il numero di episodi e segnalazioni di situazioni discriminatorie: **Itap rileva 0 episodi di discriminazione.**

L'obiettivo ideale è quello di raggiungere un gender pay gap nullo, a indicare una completa parità retributiva. Tuttavia, come evidenziato dal grafico, il divario salariale in ITAP è attualmente di circa l'87% per entrambe le categorie, indicando che, in media, le donne percepiscono uno stipendio inferiore del 13% rispetto agli uomini. Questo dato, pur essendo un punto di partenza, riflette comunque una crescente inclusione femminile in settori tradizionalmente composti da presenze maschili, e ITAP è impegnata a ridurre progressivamente questa differenza, promuovendo un ambiente di lavoro sempre più equo e inclusivo.

Si riporta un grafico che mostra il gender pay gap per categoria:



AZIONI PIANIFICATE

Anche sull'esigenza di favorire la riduzione del gender gap il 2024 ha visto l'ideazione di "Itap People: HR Hub", citato nei precedenti paragrafi. L'obiettivo è quello di creare un ambiente in cui ogni professionista possa crescere, contribuire e sentirsi parte di qualcosa di più grande al di là del proprio genere. L'hub verrà concretamente sviluppato nel corso del 2025.

5.

Governance



5.1 Introduzione

Nel contesto della sostenibilità, il fattore Governance riveste un ruolo centrale nel **garantire trasparenza, integrità e responsabilità nei processi decisionali aziendali**. Un sistema di governance solido permette di gestire efficacemente i rischi, promuovere l'etica e assicurare il rispetto delle normative, creando valore per tutti gli stakeholder.

Attraverso un sistema di governance solido e orientato alla sostenibilità, l'azienda mira a creare valore nel lungo termine, favorendo un equilibrio tra crescita economica, impatto ambientale e responsabilità sociale.

5.2 Highlights governance

Le parole chiave della nostra governance:

- 65.000€ donati a favore della comunità e del territorio;
- Il 90% della spesa per gli acquisti sostenuta nel 2024 è rivolta a fornitori bresciani;
- Nel 2024 il valore economico generato è stato 121.525.476,00 €, l'88% è stato distribuito.

5.3 Temi materiali

Nell'ambito della Governance, il tema materiale individuato da Itap e descritto nel seguito è: **sostegno all'economia locale**.



5.3.1 Sostegno all'economia locale

DESCRIZIONE AMBITO

L'ambito di questo impegno riguarda l'**approvvigionamento e la selezione dei fornitori locali**, nell'intento di favorire lo sviluppo socioeconomico della comunità in cui l'azienda opera. In particolare, l'azienda ha stabilito che una percentuale del suo budget di approvvigionamento venga destinata a fornitori che si trovano geograficamente vicini alla propria sede operativa. Questa scelta si inserisce in una strategia più ampia di **responsabilità sociale e sostenibilità**, mirata a creare valore aggiunto per il territorio attraverso la promozione di attività economiche locali.

DESCRIZIONE IMPATTO

Scegliere di basare il proprio network di stakeholder su **fornitori e partner a "km 0"** ha un **impatto materiale significativo** su vari livelli. In primo luogo, questa decisione favorisce l'economia locale, riducendo la dipendenza da fornitori esterni e promuovendo il rafforzamento delle imprese locali. Ciò contribuisce direttamente alla **creazione di posti di lavoro** e alla crescita economica nella comunità, stimolando il dinamismo e la resilienza del territorio.

A livello ambientale, l'approvvigionamento a km 0 comporta una **significativa riduzione delle emissioni di CO₂** legate al trasporto di beni e materie prime, con effetti positivi sulla sostenibilità. Meno chilometri percorsi per il trasporto delle merci significano minori consumi di carburante e una diminuzione dell'impatto ambientale complessivo.

Dal punto di vista sociale, questa scelta favorisce il **rafforzamento dei legami tra l'azienda e la comunità**, creando un ecosistema più coeso e interconnesso. Inoltre, la collaborazione con fornitori locali permette una maggiore trasparenza nelle pratiche aziendali e nella gestione delle risorse, promuovendo un comportamento etico e responsabile.

Infine, la creazione di un network di stakeholder a km 0 può generare anche un impatto economico positivo per l'azienda stessa. Supportando e investendo in realtà locali, l'azienda può ottenere condizioni più favorevoli e una maggiore flessibilità nelle operazioni, oltre a costruire una reputazione solida come attore responsabile e impegnato nel benessere del territorio.

IMPEGNO E AZIONI A SOSTEGNO

Itap si impegna tramite il finanziamento di associazioni e iniziative locali come: la squadra Basket Lumezzane, il Fondo Guzzi, la Banda Cittadina Lumezzane San Sebastiano, Associazione all'Unisono, Reparto di Oncologia Pediatrica Spedali Civili di Brescia, Protezione Civile di Lumezzane, Cooperativa Il Mosaico, Vigili del Fuoco Lumezzane, Le Rondini Lumezzane, Scuola dell'Infanzia Tersilla Bonomi, Reparto infettivi Spedali Civili di Brescia, Croce Bianca Lumezzane e Reparto di Ematologia Spedali Civili di Brescia.

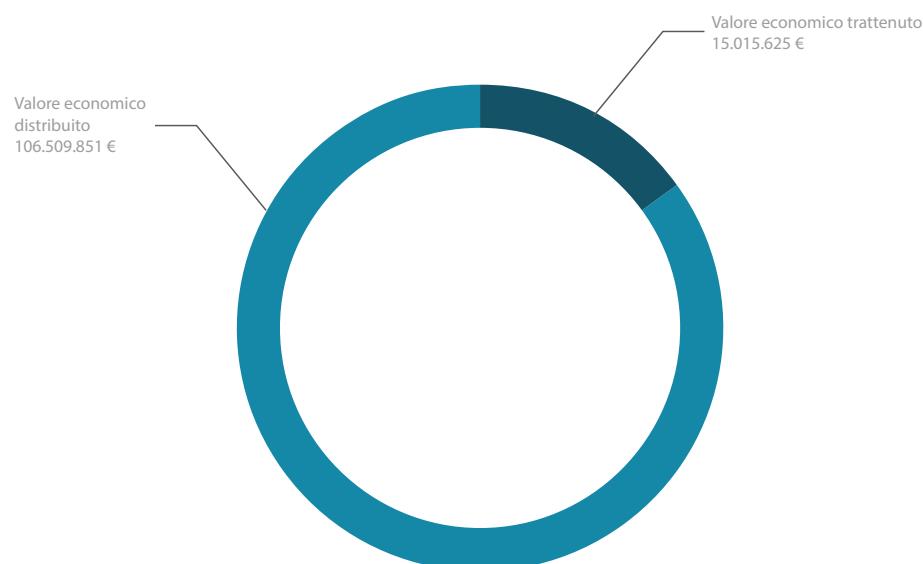
LA NOSTRA FILIERA LOCALE

L'azienda gioca un ruolo fondamentale nell'arricchire e nel favorire lo sviluppo socioeconomico della comunità e del territorio in cui opera. Questo impegno si concretizza attraverso la decisione di destinare una parte significativa del proprio budget per l'approvvigionamento a fornitori locali. In questo modo, l'azienda **non solo sostiene l'economia del territorio, ma promuove anche la crescita**

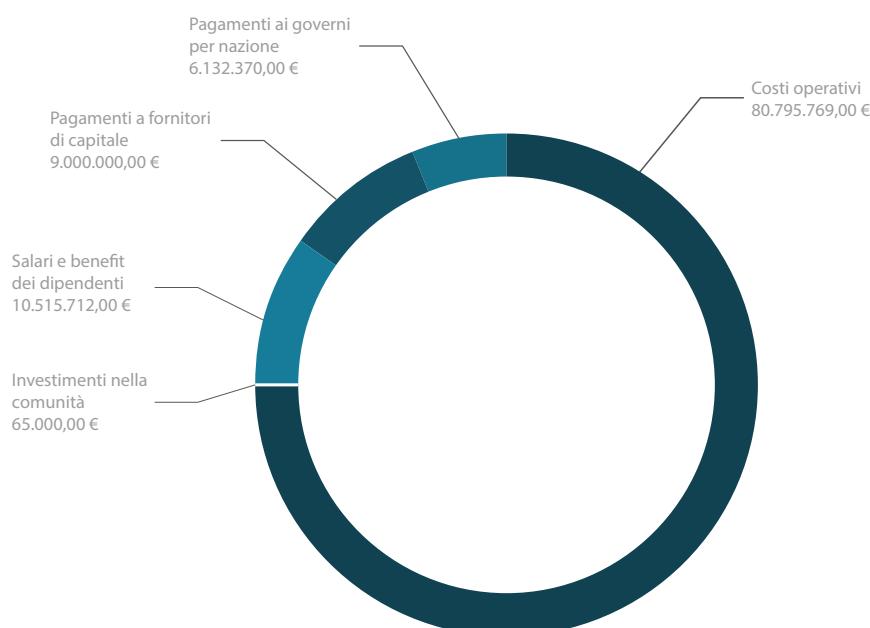
di piccole e medie imprese locali, creando un circolo virtuoso che favorisce l'occupazione e stimola l'innovazione. Inoltre, questo approccio contribuisce a rafforzare il legame tra l'azienda e la comunità, generando un impatto positivo in termini di sostenibilità economica e sociale.

I grafici che seguono rappresentano in modo visivo il valore economico generato e distribuito dall'azienda (88% di tutto il valore generato). Essi illustrano come l'azienda non solo crea ricchezza, ma anche come questa viene redistribuita tra i vari attori coinvolti, come i dipendenti, i fornitori, la comunità e gli altri stakeholder. Attraverso questa distribuzione, l'azienda contribuisce al benessere economico e sociale del territorio in cui opera, mostrando il proprio impegno verso la crescita condivisa e sostenibile.

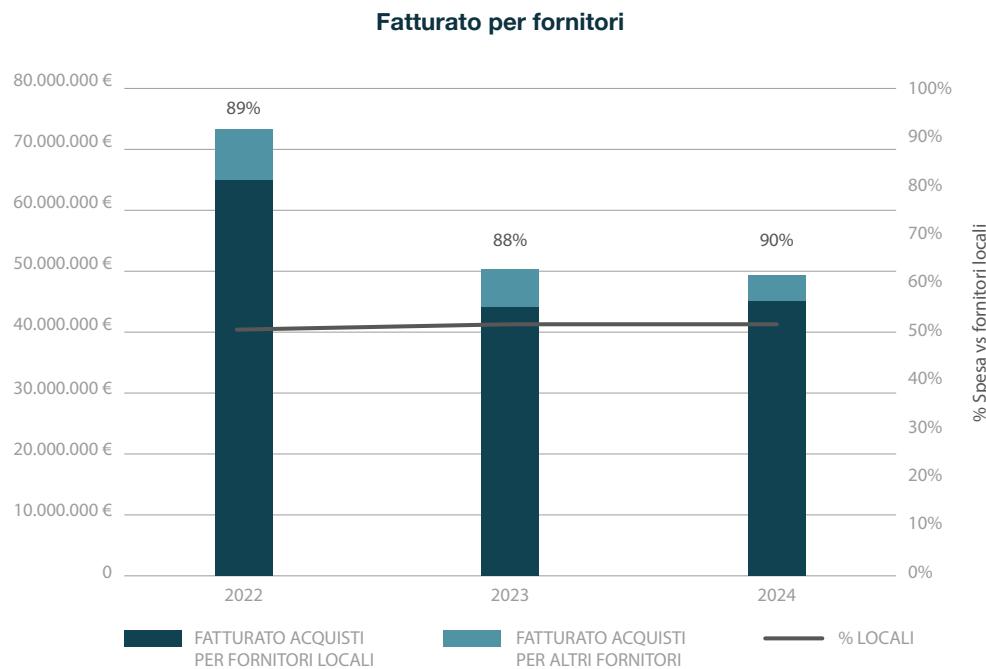
Valore economico trattenuto 2024



Valore economico distribuito 2024



Itap monitora i propri acquisti verso i fornitori, distinguendo il fatturato destinato a fornitori siti nella provincia di Brescia. Nel 2024 la spesa per gli acquisti ammontava a circa 50M€, 90% dei quali rivolta a fornitori bresciani, considerati locali dall'azienda.



ALTRÉ INIZIATIVE A SOSTEGNO PIANIFICATE

Entro il 2026 l'azienda si impegna a incrementare gli investimenti in progetti e attività che **promuovono lo sviluppo e il benessere della comunità locale**. Questo impegno si traduce in un supporto concreto a iniziative che spaziano dall'educazione e la formazione professionale, alla promozione di progetti sociali, culturali e ambientali. Attraverso una strategia di investimento mirato, l'azienda punta a **rafforzare il tessuto sociale del territorio**, migliorando la qualità della vita dei suoi abitanti e favorendo l'inclusione e l'uguaglianza. Gli investimenti non solo stimolano l'economia locale, ma contribuiscono anche a creare un ambiente favorevole alla crescita sostenibile e a promuovere una cultura di responsabilità e solidarietà all'interno della comunità.

5.4 Un impegno a 360°

Il Fondo Itap, istituito presso Fondazione Comunità Bresciana nel 2023, rappresenta la volontà di restituire al territorio ciò che si è ricevuto in tanti anni di crescita e successo. Ogni progetto, ogni donazione, ogni iniziativa nasce dal **desiderio di fare la differenza**, di restituire valore a chi ha creduto e continua a credere nel nostro percorso di crescita, perché la qualità non si misura solo nei prodotti che realizziamo, ma anche nei legami che costruiamo.

Il Fondo Itap è la concretizzazione di questa filosofia. Siamo convinti che **il vero progresso sia l'unione tra innovazione tecnologica e benessere umano**. In questo senso, l'impegno di Itap è veramente un impegno a 360°:

- **Per la cultura:** sosteniamo progetti che preservano e diffondono la ricchezza culturale del nostro territorio;
- **Per la salute:** crediamo che la salute sia un diritto fondamentale, vogliamo fare la nostra parte per garantire un'assistenza di qualità a chi ne ha bisogno;
- **Per l'ambiente:** con il Fondo Itap sosteniamo progetti che promuovono la sostenibilità e la tutela ambientale;
- Per il sociale: vogliamo essere parte attiva di un cambiamento positivo e duratura nella nostra società, aiutando realtà e associazioni che si impegnano nel sociale;
- **Per il territorio:** Lumezzane, la città che ci ha visto crescere, è il cuore del nostro impegno. Qui lavoriamo per migliorare la qualità della vita delle persone e per creare un tessuto sociale più forte e connesso.

5.5 La nostra governance

La nostra struttura di governance è costituita da due principali organismi: il Consiglio di amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale.

Struttura del Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione di Itap è composto da 4 membri:

- un Presidente;
- tre consiglieri delegati;

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato dal socio unico Finpat S.p.A. fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31/12/2024.

Il CdA è composto interamente da uomini, di cui due compresi tra i 30 e 50 anni e due di età superiore a 50 anni.

Il presidente del CdA è il sig. Patti Vincenzo, a cui sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, fatta eccezione per quelli non delegabili per Legge o Statuto, e per quelli di pertinenza del Consiglio. Ai Consiglieri Delegati sono demandate altre tipologie di operazioni.

Struttura del collegio Sindacale: il Collegio Sindacale si compone di un presidente e 2 membri effettivi, nonché 2 supplenti, con incarico di durata triennale, nominati dall'assemblea dei soci.

Struttura organizzativa: la struttura organizzativa di Itap è guidata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e si articola in quattro aree principali, ciascuna delle quali è affidata a un Direttore che fa parte del CdA:

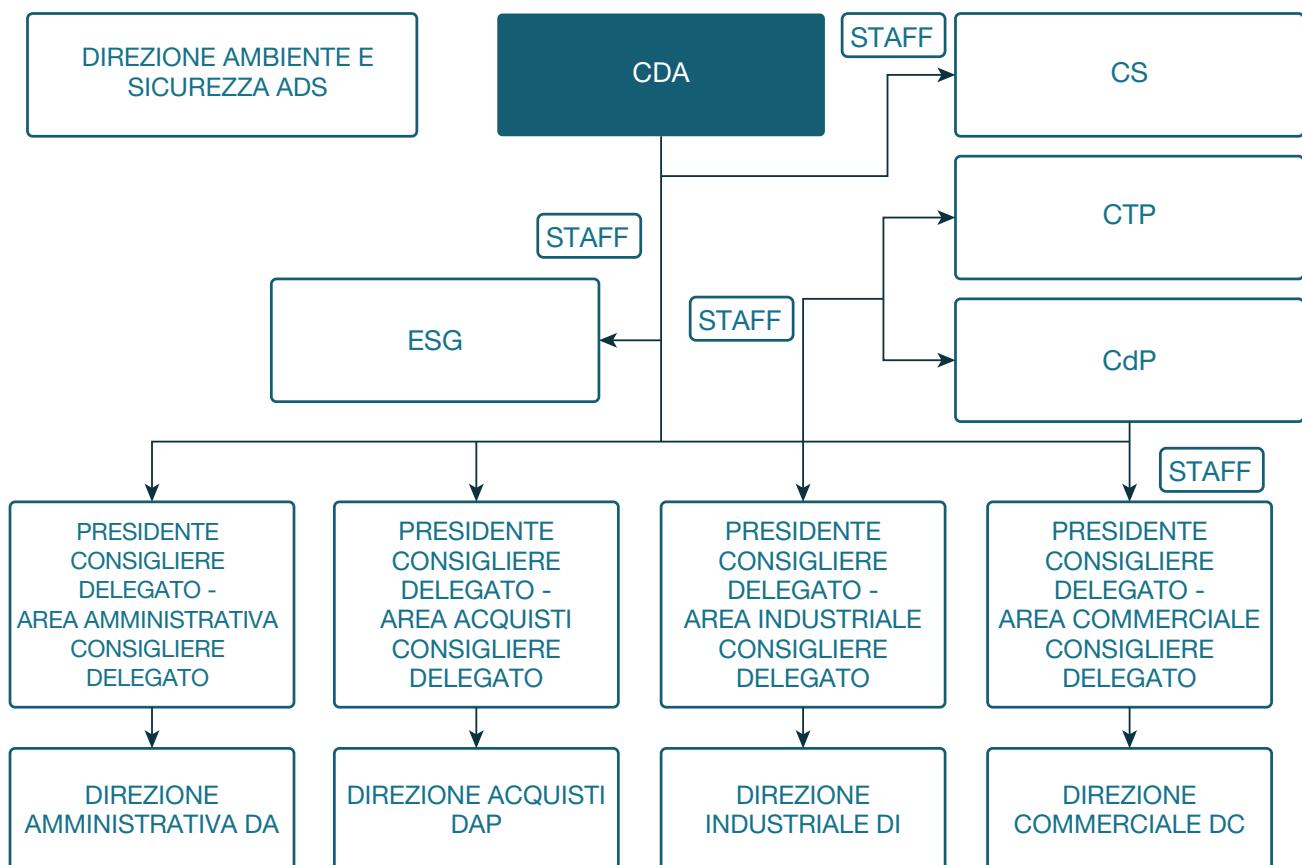
- Area Amministrativa
- Area Acquisti e Industriale
- Area Commerciale

Oltre a queste aree operative, in posizione di staff rispetto al CdA, sono presenti tre comitati strategici, che supportano l'azienda nelle decisioni chiave e nella gestione delle attività:

- CS: Comitato Strategico
- CTP: Comitato Tecnico di Produzione
- CdP: Comitato di Progetto

Questa struttura consente un coordinamento efficace tra le diverse funzioni aziendali, garantendo una gestione integrata e orientata agli obiettivi strategici di lungo periodo.

Organigramma aziendale



COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Per supportare al meglio la strategia di sostenibilità e i processi decisionali, nel giugno 2024 è stato istituito un comitato tecnico ESG, con l'obiettivo di **monitorare e guidare l'integrazione delle pratiche ambientali, sociali e di governance** nelle decisioni aziendali, assicurando al contempo il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

Inoltre, per rafforzare le competenze interne sulla sostenibilità è stato predisposto un piano di formazione e comunicazione sugli aspetti e gli impatti ESG che dal 2025 coinvolgerà il CdA e i responsabili delle diverse aree aziendali, per poi interessare tutte le risorse umane negli anni successivi; grazie a questa estensione graduale intendiamo accrescere e migliorare trasversalmente le competenze aziendali su queste tematiche.

Il comitato ESG si riunisce trimestralmente per assicurare che alle tematiche ESG vengano assegnate le giuste priorità all'interno dell'azienda ITAP S.P.A.

Il nostro Comitato di Sostenibilità è composto da figure appartenenti alle seguenti aree aziendali:

- Amministrazione;
- Acquisti e industriale;
- Risorse umane;
- Commerciale.

Gli obiettivi del comitato di sostenibilità sono:

- **Interagire con gli stakeholder interni ed esterni**, rappresentando le loro esigenze per assicurarsi che le loro priorità siano considerate e incorporate nelle strategie di sostenibilità aziendale;
- **Rivedere** annualmente la **matrice di materialità**;
- **Definire gli obiettivi di sostenibilità a medio termine e lungo termine**, insieme ai target correlati, basandosi sulla valutazione della doppia materialità, sul dialogo con gli stakeholder e sulla matrice di rischio ESG, e sottoporli all'Executive Management Team per l'approvazione.
- Agire come comitato di **supervisione per progetti specifici** legati alla sostenibilità, garantendo il corretto avanzamento e l'allocazione di risorse adeguate.
- Fornire raccomandazioni riguardo a **programmi formativi e incentivi** per l'Executive Management Team e per gli altri organi decisionali competenti.
- Partecipare almeno una volta l'anno a una conferenza esterna sul tema della sostenibilità.

POLITICHE E PROCEDURE

Per “whistleblowing” si intende la segnalazione compiuta da un soggetto che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si accorge di un illecito o di una situazione di rischio o di pericolo di commissione di tale illecito.

Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n. 24/2023 (di seguito: “Decreto Whistleblowing” o solo “Decreto”) in attuazione della direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del

diritto dell'Unione Europea e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone segnalanti.

La procedura di **whistleblowing** di Itap è un sistema sicuro e riservato che consente a dipendenti, collaboratori e altri soggetti in rapporto con l'azienda di segnalare comportamenti illeciti o irregolarità. Il suo obiettivo principale è garantire un ambiente di lavoro etico e trasparente, tutelando chi denuncia eventuali violazioni da qualsiasi forma di ritorsione.

Le segnalazioni possono riguardare il mancato rispetto di normative, condotte fraudolente o altre irregolarità, e devono essere effettuate attraverso canali interni dedicati, come email o una piattaforma specifica. Una volta ricevuta, la segnalazione viene analizzata da un organismo competente, che assicura riservatezza e imparzialità nella gestione del caso.

Grazie a questa procedura, Itap rafforza il proprio impegno verso l'integrità aziendale, favorendo un clima di fiducia e responsabilità condivisa.

6. Appendici



6. Appendici

Di seguito vengono rappresentate le tabelle di raccolta dati che supportano e integrano le informazioni presentate nel presente report di sostenibilità. Questi dati, raccolti in modo sistematico, rappresentano la base quantitativa delle analisi e degli indicatori riportati nei capitoli precedenti. La loro inclusione ha lo scopo di garantire trasparenza, tracciabilità e completezza nella rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance dell'organizzazione.

6.1 Ambiente

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo		GRI 301 MATERIALI	2022	2023	2024
			Kg	Kg	Kg
Materiali: fornire trasparenza sul volume di materiali utilizzati dall'organizzazione, classificati in materiali rinnovabili e non rinnovabili.	301 - 1	Materie prime acquistate (inserire le prime 5 macrocategorie che incidono di più in termini di fatturato)	9.064.617	6.595.308	6.841.235
		Ottone	8.537.010	6.264.809	6.598.903
		Acciaio	527.607	330.499	242.332
		Componenti	821.016	570.001	515.611
		Leve, staffe, piattelli, viti, molle, cartucce filtri, filtri ritegno, componenti riduttori in ferro, compo itap fit, anello premioring vx, bussole multifit e leghe di ferro	539.620,00	383.361,00	345.127,68
	301 - 2	Alluminio (farfalle)	113.168,00	83.427,00	57.997,13
		Polimeri (sedi, tappi, maniglie radiatore, cappucci, componenti itap fit)	130.177,00	77.661,00	89.393,61
		Elastomeri (guarnizioni)	38.051,00	25.552,00	23.092,89
		di cui provenienti da operazioni di recupero			
	301 - 1	Materiali di supporto alla produzione	78.842	57.272	44.308
	301 - 2	Utensileria	2.567,00	3.551,50	1.588,00
		Lubrificanti	61.275,00	43.720,00	42.720,00
		Graniglia	15.000,00	10.000,00	-
		di cui provenienti da operazioni di recupero			
		Totale dei materiali acquistati	9.964.475	7.222.581	7.961.074

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo		GRI 301 MATERIALI	2022	2023	2024
	301 - 2	Materiali recuperati all'interno del processo di produzione (tornitura + spezzoni)	5.914.457	4.935.946	4.116.393
		Plastica acquistata (film estensibile, sacchetti, reggia, pluriball, palmelle, fascette --> CONAI)	27.045	28.041	21.086
		di cui proveniente da operazioni di recupero	0	0	4.236
		Legno acquistato	237.956	235.920	218.478
		di cui proveniente da operazioni di recupero	0	0	0
		Carta acquistata	712.167	582.689	570.577
		di cui proveniente da operazioni di recupero	357.260	306.049	303.544
		Percentuale di materiali di ingresso riciclati utilizzati	57,32%	64,96%	50,44%
Emissioni: fornire una rendicontazione trasparente delle emissioni dirette e indirette di gas serra dell'organizzazione	GRI 305 EMISSIONI				
			Kg	Kg	Kg
	305 - 1	Perdite di gas refrigeranti			
		R407C	2.15	6.4	4.6
		R410A	N.A.	0.4	N.A.
		R134A	N.A.	N.A.	1.8
	305 - 2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 2)	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 3	Altre Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	N.A.	N.A.	N.A.

6.1.1 Stabilimento Via Ruca 19, Lumezzane

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo		GRI 302 ENERGIA	2022	2023	2024
302 - 1	Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione, suddivisa per tipo di energia		Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (bollette)	92.017	87.650	82.606
			litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		Gasolio per autoveicoli	30.800	28.000	27.100
		Benzina per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per flotta aziendale consumato	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh
302 - 2		Energia elettrica consumata (bollette)	3.122.904	2.636.697	2.473.716
		di cui prelevata da rete	3.122.904	2.636.697	2.473.716
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.
		Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da Fotovoltaico	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui altro (specificare)	N.A.	N.A.	N.A.
302 - 3		Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione (scope 3)	non disponibile	non disponibile	
		Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo	
302 - 4			Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh
302 - 5		Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
		GRI 306 RIFIUTI GENERATI	2022	2023	2024
			ton	ton	ton
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati, specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306 -3	Totale rifiuti prodotti			
		di cui conferiti in discarica			
		Rifiuti pericolosi			
		13 01 05 * emulsioni non clorurate	0.67	1.82	1.54
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.9	1.22	1.72
		13 02 08 * altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.26	1.61	1.51
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	1.26	1.31	1.56
		15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0.4	0.41	0.32
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.39	0.43	0.21
		15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	N.A.	0.02	0.075
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	0.02	0.075
		15 02 02 * assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2.88	2.16	2.84
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	2.82	2.52	2.15
		16 02 13 * apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi 3 diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	N.A.	N.A.	0.05
			N.A.	N.A.	0.00
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
		08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0.06	0.062	0.03
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.06	0.062	0.03
		12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	24.56	21.12	21.81
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	24.56	21.12	21.81
		12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti.	10.12	12.54	15.72
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	11.71	12.54	26.85
		15 01 01 imballaggi in carta e cartone	28.17	27.1	31.23
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	27.94	28.2	31.23
		15 01 02 imballaggi in plastica	N.A.	10.15	14.75
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	0.89	14.00
		15 01 06 Imballaggi in materiali misti	11.36	10.07	10.01
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	11.36	9.42	10.16
		16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	N.A.	N.A.	0.26
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	0.23
		17 04 02 alluminio	N.A.	N.A.	0.77
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	0.77
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
		GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI	2022	2023	2024
Acqua: fornire trasparenza sulle interazioni dell'organizzazione con l'acqua come risorsa condivisa			m³	m³	m³
	303-3	Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acquedotto	2378	1425	2470
		Totale prelievo idrico	2378	1425	2470
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00

6.1.2 Stabilimento Via Faidana 17/B, Lumezzane

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione, suddivisa per tipo di energia		GRI 302 ENERGIA			
			Sm³	Sm³	Sm³
	302-1	Gas naturale (bollette)	3.556	3.003	6.328
			litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		Gasolio per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per flotta aziendale consumato	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
		Energia elettrica consumata (bollette)	334.761	293.724	267.559
		di cui prelevata da rete	334.761	293.724	267.559
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.
		Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da Fotovoltaico	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui altro (specificare)	N.A.	N.A.	N.A.
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione (scope 3)	non disponibile	non disponibile	
	302-3	Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo	
			Sm³	Sm³	Sm³
	302-4	Gas naturale (efficientamento)			
			kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)			
			kWh	kWh	kWh
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi			
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati. specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306-3	GRI 306 RIFIUTI GENERATI			
			ton	ton	ton
		Totale rifiuti prodotti	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	
GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI						
	303-3		m³	m³	m³	
		Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.	
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.	
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.	
		Prelievo da acquedotto	29,00	22,0	30,00	
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.	
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.	
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00	

6.1.3 Stabilimento Via Moie 42, Rodengo Saiano (BS)

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
GRI 302 ENERGIA					
Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione, suddivisa per tipo di energia	302-1		Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (bollette)	92.208	70.680	83.629
			litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato			
		Gasolio per autoveicoli			
		Benzina per produzione consumato			
		Benzina per autoveicoli			
		GPL per produzione consumato			
		GPL per flotta aziendale consumato			
			kWh	kWh	kWh
	302-2	Energia elettrica consumata (bollette)	1.622.486	1.452.661	1.269.236
		di cui prelevata da rete	1.622.486	1.452.661	1.269.236
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.
		Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da Fotovoltaico	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui altro (specificare)	N.A.	N.A.	N.A.
			non disponibile	non disponibile	
		302-3	Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo
		302-4			
			Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.
	302-5		kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh
		Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati. specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306 -3	GRI 306 RIFIUTI GENERATI			
		Totale rifiuti prodotti			
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti pericolosi			
		13 08 02 * altre emulsioni	4.74	1.61	3.22
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	4.74	1.61	3.22
		12 01 14 * fanghi di lavorazione. contenenti sostanze pericolose	2.00	2.04	1.99
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	2.00	2.04	1.99
		15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	N.A.	0.07	0.06
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	0.07	0.06
		15 02 02 * assorbenti. materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti). stracci e indumenti protettivi. contaminati da sostanze pericolose	0.46	0.7	0.82
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.46	0.7	0.82
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi			
		12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti.	36.08	15.25	25.55
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	36.08	15.25	25.55
		15 01 01 imballaggi in carta e cartone	45.55	27.19	24.51
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	45.55	27.19	24.51
		15.01.06 Imballaggi in materiali misti	10.49	10.59	10.58

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	10.49	10.59	10.58
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.
Acqua: fornire trasparenza sulle interazioni dell'organizzazione con l'acqua come risorsa condivisa	GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI				
		m3	m3	m3	
	303-3	Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acquedotto	3433	2690	2863
		Totale prelievo idrico	3433	2690	2863
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00

6.1.4 Stabilimento Via Industriale 39, Lumezzane (BS)

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione. suddivisa per tipo di energia	302-1	GRI 302 ENERGIA			
			Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (bollette)	N.A.	N.A.	N.A.
			litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		Gasolio per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per flotta aziendale consumato	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica consumata (bollette)	107.277	96.542	85.462
		di cui prelevata da rete	107.277	96.542	85.462
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.
302-2	302-3	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione (scope 3)	non disponibile	non disponibile	
		Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo	
			Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.
302-4	302-5		kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh
		Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	N.A.	N.A.	N.A.
306 -3	GRI 306 RIFIUTI GENERATI				
				ton	ton
	Totale rifiuti prodotti				ton

GRI 300					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati, specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306 -3	di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.
Acqua: fornire trasparenza sulle interazioni dell'organizzazione con l'acqua come risorsa condivisa	GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI				
		m³	m³		
	303-3	Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acquedotto	N.A.	N.A.	N.A.
		Totale prelievo idrico	0,00	0,00	0,00
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00

6.2 Sociale

GRI 400					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
		GRI 401 OCCUPAZIONE			
			num	num	num
		Numero di dipendenti in forza al 31.12	170	175	175
		di cui diretti	170	174	174
		di cui somministrati	0	1	1
		Numero di nuovi dipendenti assunti (diretti)	8	10	16
		Numero di nuovi dipendenti assunti (somministrati)	9	9	0
		di cui donne	2	4	3
		di cui < 30	0	2	1
		fra 30 e 50	0	0	1
		> 50	2	2	1
		Numero di dipendenti usciti (diretti)	8	7	16
		Numero di dipendenti usciti (somministrati)	9	8	0
		di cui donne	4	4	3
		di cui < 30	2	0	0
		fra 30 e 50	0	2	0
		> 50	2	2	3
		Tasso di turnover	20,00%	19,43%	18,29%
			num	num	num
		Numero di dipendenti diretti al 31/12	170	174	174
		di cui donne	34	36	36
		di cui a tempo determinato	1	0	1
		di cui a tempo indeterminato	33	36	35
		di cui part time	3	3	5
		di cui a tempo pieno	31	33	31
		di cui uomini	136	138	138
		di cui a tempo determinato	4	1	0
		di cui a tempo indeterminato	132	137	138
		di cui part time	0	0	0
		di cui a tempo pieno	136	138	138
		di cui U30	33	33	30
		di cui a tempo determinato	1	1	0
		di cui a tempo indeterminato	32	32	30

GRI 400					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
Occupazione: rendicontare i principali aspetti della gestione dei lavoratori/lavoratrici	401 - 1	di cui a tempo pieno	33	33	30
		di cui tra 30 e 50 anni	82	80	78
		di cui a tempo determinato	3	0	0
		di cui a tempo indeterminato	79	80	78
		di cui a tempo pieno	80	78	76
		di cui over 50	55	61	66
		di cui a tempo determinato	1	0	1
		di cui a tempo indeterminato	54	61	65
		di cui a tempo pieno	54	60	63
			num	num	num
		Numero di dipendenti somministrati al 31/12	0	1	1
		di cui donne	0	0	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	0	0
		di cui a tempo pieno	0	0	0
		di cui uomini	0	1	1
		di cui a tempo determinato	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	1	1
		di cui a tempo pieno	0	1	1
		di cui U30	0	1	1
		di cui a tempo determinato	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	1	1
		di cui a tempo pieno	0	1	1
		di cui tra 30 e 50 anni	0	0	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	0	0
		di cui a tempo pieno	0	0	0
		di cui over 50	0	0	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	0	0
		di cui a tempo pieno	0	0	0
401 - 3			num	num	num
		Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale (uomini)	1	4	6
		Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale (donne)	1	1	2
		Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (uomini)	0	0	0

GRI 400					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
		Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (donne)	1	2	2
		Numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale (uomini)	0	0	0
		Numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale (donne)	0	1	2
		Tasso di rientro al lavoro al termine del Congedo Parentale	0%	50%	100%
Sicurezza sul lavoro: valutare in modo trasparente i processi sulla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro	403 - 9	GRI 403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
			ore	ore	ore
		Ore lavorate totali (dato aggregato come somma di tutte le strutture)	314.844	300.509	290.377
			num	num	num
		decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
		infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	0	0
		Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,00	0,00	0,00
		numero di infortuni totali	0	0	2
		Indice di frequenza degli infortuni	0,00	0,00	6,89
		giorni di infortunio	0	0	24
		Indice di gravità degli infortuni	0,00	0,00	0,08
Formazione e Istruzione: rilevare l'approccio dell'organizzazione alla formazione e all'aggiornamento delle competenze dei dipendenti, nonché a valutazioni sulle prestazioni e il percorso professionale	404 - 1	GRI 404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
			ore	ore	ore
		Ore di formazione erogate alle donne	139,00	447,00	286,00
		Ore di formazione erogate agli uomini	325,00	1768,50	491,00
		Ore di formazione totali	464,00	2215,50	777,00
		Ore di formazione erogate a dirigenti	15,00	19,50	30,00
		Ore di formazione erogate a quadri			60,00
		Ore di formazione erogate a impiegati	313,00	1064,00	539,00
		Ore di formazione erogate a operai	136,00	1083,50	148,00

GRI 400					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
404 - 3	D&I e Pari Opportunità	numero di dirigenti	1	1	2
		numero di quadri	1	1	3
		numero di impiegati	46	48	48
		numero di operai	122	124	121
		Numero di donne che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0
		Numero di uomini che ha ricevuto una valutazione delle performance	7	7	8
		Numero di dirigenti che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0
		Numero di quadri che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0
		Numero di impiegati che ha ricevuto una valutazione delle performance	7	7	8
		Numero di operai che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0
405 - 1	D&I e Pari Opportunità	GRI 405 DIVERSITA' & PARI OPPORTUNITA'			
		numero di donne nel CDA	0	0	0
		numero di uomini nel CDA	4	4	4
		numero di under 30 nel CDA	0	0	0
		numero di componenti tra i 30 e i 50 anni nel CDA	2	2	2
		numero di componenti over 50 nel CDA	2	2	2
405 - 2	D&I e Pari Opportunità		euro	euro	euro
		Salario base dirigenti uomini	80.000	80.000	85.000
		Salario base dirigenti donne	0	0	0
		Salario base quadri uomini	62.430	65.071	91.517
		Salario base quadri donne	0	0	0
		Salario base impiegati uomini	49.638	51.446	49.273
		Salario base impiegati donne	43.524	43.994	43.696
		Salario base operai uomini	30.565	32.211	34.234
		Salario base operai donne	25.631	26.751	29.459

GRI 400					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo			2022	2023	2024
Non discriminazione: dare evidenza di episodi di discriminazione e delle misure adottate	406 - 1	GRI 406 NON DISCRIMINAZIONE	num	num	num
		numero totale di episodi di discriminazione	0	0	0
		numero totale di misure correttive attuate	0	0	0
Valutazione sociale dei fornitori: esaminare e valutare le pratiche sociali dei propri fornitori	414 - 1	GRI 414 VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	num	num	num
		Numero totale di nuovi fornitori selezionati nel periodo di rendicontazione	7	3	5
		Numero totale di nuovi fornitori selezionati secondo criteri sociali	0	0	0
		Numero di fornitori giudicati aventi impatti sociali negativi	0	0	0
		Numero di fornitori totali	229	232	230
Privacy		418 PRIVACY	num	num	num
	418 - 1		num	num	num
		Numero di fondati reclami ricevuti riguardo violazione della privacy dei clienti	0	0	0
		Numero totale di episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti	0	0	0

RAPPORTO RETRIBUZIONI DONNA/UOMO			
	2022	2023	2024
Retribuzione media degli uomini	35.089	36.838	39.303
Retribuzione media delle donne	35.104	35.851	37.594
GENDER PAY GAP (per funzione/mansione) - ANNO DI RENDICONTAZIONE			
	2022	2023	2024
Categoria 1 - Dirigenti			
Tot. Retribuzione donne			
Tot. Retribuzione uomini	80.000	80.000	85.000

RAPPORTO RETRIBUZIONI DONNA/UOMO			
Tot. Retribuzione media	80.000	80.000	85.000
Categoria 2 - Quadri			
Tot. Retribuzione donne			
Tot. Retribuzione uomini	62.430	65.071	91.517
Tot. Retribuzione media	62.430	65.071	91.517
Categoria 3 - Impiegati			
Tot. Retribuzione donne	43.524	43.994	43.696
Tot. Retribuzione uomini	49.638	51.446	49.273
Tot. Retribuzione media	47.246	48.496	46.949
Categoria 3 - Operai			
Tot. Retribuzione donne	25.631	26.751	29.459
Tot. Retribuzione uomini	30.565	32.211	34.234
Tot. Retribuzione media	29.918	31.462	33.632
CATEGORIA MANSIONE PER GENERE			
	2022	2023	2024
Dirigenti uomini	1	1	2
Dirigenti donne	-	-	-
Quadri uomini	1	1	3
Quadri donne	-	-	-
Impiegati uomini	28	29	28
Impiegate donne	18	19	20
Operai uomini	106	106	106
Operaie donne	16	17	16
Totale Dirigenti	1	1	2
Totale Quadri	1	1	3
Totale Impiegati	46	48	48
Totale Operai	122	124	122
CARRIERA - MOBILITA' ORIZZONTALE			
	2022	2023	2024
Trasferimenti (uomini)	-	-	-
Trasferimenti (donne)	-	-	-
Cambio mansione (uomini)	-	-	6
Cambio mansione (donne)	-	1	-

RAPPORTO RETRIBUZIONI DONNA/UOMO			
	2022	2023	2024
Distacchi (uomini)	-	-	-
Distacchi (donne)	-	-	-
CARRIERA - MOBILITÀ VERTICALE			
	2022	2023	2024
Passaggi di livelli uomini	21	17	24
Passaggi di livelli donne	6	4	8

6.3 Governance

GRI 200					
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno		
Titolo					
		GRI 201 PERFORMANCE ECONOMICA			
	201 - 1		Euro	Euro	Euro
Valore economico diretto generato e distribuito		Valore economico generato (ricavi)	132.993.040	133.732.911	121.525.476
		Costi operativi	89.388.865	91.506.572	80.795.769
		Salari e benefit dei dipendenti	11.312.973	10.668.429	10.516.712
		Pagamenti a fornitori di capitale	9.000.000	7.000.000	9.000.000
		Pagamenti ai governi per nazione	4.546.286	5.460.895	6.132.370
		Investimenti nella comunità	9.000	55.500	65.000
		Valore economico distribuito	114.257.124	114.691.396	9.000.000
		Valore economico trattenuto	18.735.916	19.041.515	112.525.476
		GRI 204 PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO			
Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali			Euro	Euro	Euro
	204 - 1	Total fatturato a favore di fornitori locali (Brescia 85%)	73.026.145,06	50.348.694,08	49.078.357,00
		Fatturato acquisti per fornitore locale	65.320.218,87	44.339.555,22	44.175.920,00
		% acquisti per fornitore locale	89%	88%	90%
		DATI PRODUZIONE			
Dati produzione			M€	M€	M€
		Total Fatturato	132.993	133.733	121.525
			Ore	Ore	Ore
		Ore lavorate di tutto il polo	332.043,50	309.836,50	289.109,50
			Kg	Kg	Kg
		Produzione in Kg (numero di pezzi)	9.155.587,07	7.386.275,71	6.672.857,34

6.4 GRI CONTENT INDEX

DICHIARAZIONE D'USO	ITAP S.P.A. ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1: Foundation 2021
GRI SECTOR STANDARD	Non applicabile

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.4			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.3			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza	1.3			
	e punto di contatto	Non applicabile in quanto primo report			
	2-4 Revisione delle informazioni	1.3			
	2-5 Assurance esterna	1.4			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	4.1			
	2-7 Dipendenti	4.1			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.5			
	2-9 Struttura e composizione della governance	5.5			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	5.5			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	5.5			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	5.5			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	5.5			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	5.5			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
	2-15 Conflitti d'interesse	5.5			
	2-16 Comunicazione delle criticità	5.5			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	5.5			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Tale valutazione non è attualmente implementata dall'azienda (?)			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	4.3.3			
	2-20 Procedura di determinazione della	4.3.3			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	4.3.3			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
	2-23 Impegno in termini di policy	5.5			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	5.5			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	5.4			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5.5			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	5.5			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	5.3.1			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3			
	2-30 Contratti collettivi	4.1			
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2	omissioni non applicabili		
	3-2 Elenco di temi materiali	2.6			
	3-3 Gestione dei temi materiali	2.5			
Creazione di valore aziendale					
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	5.3.1			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	5.5			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5.5			
Benessere e retention del personale					
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4.1			
	401-3 Congedo parentale	4.1			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.3.1			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.3.2			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.3.2			
	404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4.3.2			
Diversità e inclusività					
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.3.3			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.3.3			
Salute e sicurezza					
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.3.1			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.3.1			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.3.1			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.3.1			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.3.1			
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.3.1			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
	403-10 Malattie professionali	4.3.1			
Relazioni con la comunità locale					
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	5.3.1			
Sostenibilità e circolarità nella produzione					
GRI 301: Materiali 2018	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.3.3			
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.3.3			
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	3.3.1			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3.3			
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3.3			
	306-3 Rifiuti prodotti	3.3.3			
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.3.3			
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	3.3.3			
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.3.3			
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.3.3			
	303-3 Prelievo idrico	3.3.3			
	303-4 Scarico di acqua	3.3.3			
Energia e clima					
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.3.2			
	302-3 Intensità energetica	3.3.2			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.3.1			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.3.1			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	3.3.1			

Via Ruca, 19/21
25065 Lumezzane BS
Tel +39 090 8927011



www.itap.it